ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Giovedì 10 Dicembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 8001

A MONTECITORIO.
L'esposizione finanziaria del ministro Luzzatti.

ROMA 9 (N). Camera. L'aula e le tribune sono popolate. Tutti i ministri sono al banco del Governo. Quando il ministro Luzzatti comincia a parlare si fa profondo silenzio.

L'AUMENTO DELLE ENTRATE.

Dopo un breve esordio sull'importanza del presente momento economico-finanziario, l'on. Luzzatti entra nell'esame dei bilanci. Il consuntivo 1902-903 si è chiuso lasciando un avanzo finale di lire [illegible]713.000; prevede che il bilancio corrente si chiuderà con un avanzo di circa [illegible] milioni. Per il bilancio 1904-905 le previsioni si riassumono in un avanzo di [illegible]770.000 lire tenuto conto dei carichi derivanti dalle nuove leggi, dei nuovi lavori, ecc., e compresi i 26 milioni per gli sgravi dei farinacei. Nota che nell'anno prossimo si sopprimeranno a Napoli i dazi di consumo più popolari. E' però assolutamente necessario di far sosta nelle spese non indispensabili e sospendere i piccoli aumenti inavvertiti dai contribuenti, per arrivare il bilancio alle maggiori cose; le conversioni, che sono attese dal popolo italiano. Il ministro dice che dal 1898-99 al 1902-903, rispetto al 1897-98, le entrate, escluso il grano, aumentarono di [illegible] milioni e le spese effettive di oltre [illegible] milioni. Ma se l'aumento delle entrate si è verificato in una somma superiore all'aumento delle spese, giova considerare che l'entrata, come avviene di consueto, ebbe incremento da alcuni cespiti non simpatici come il dazio sul grano ed il lotto. E' quindi urgente, per il bene del credito pubblico e per il contribuente italiano frenare le spese non necessarie. Ma oltre che frenare le spese che il Parlamento vota, è più che mai necessario di arrestare quelle che esso non autorizza, ad eliminare cioè, l'inconveniente delle eccedenze degli impegni. Presenterà a questo proposito gli opportuni provvedimenti onde i ministri siano costretti a chiedere al Parlamento i fondi che sono necessari per eccedenze impreviste di spese.

LA SITUAZIONE DEL TESORO.

Il ministro chiude la parte finanziaria con alcuni cenni sulla situazione di cassa e sul deficit del conto Tesoro, che da lire 320.820.000 quale era al 30 giugno 1902, si ridusse al 30 giugno 1903 a lire [illegible]227.000. I buoni del Tesoro sono ridotti a circa 192 milioni, mentre tante volte in passato si avvicinarono ai 300 milioni. Le anticipazioni statutarie sono intatte e forse non dovrà usarne neppure per il servizio del pagamento rendite al 1.o gennaio come non se ne usò nel luglio scorso; il che non era mai avvenuto dalla costituzione del regno d' Italia. Rileva l'intrinseca bontà del bilancio italiano, specialmente a paragone con quello degli altri Stati, come la Francia, l'Austria, la Prussia, l'impero tedesco, nei quali figurano nei proventi i prestiti per provvedere ai servizi pubblici o per fronteggiare il disavanzo; e ne mette in evidenza anche i pregi di costruzione tecnica.

I TRATTATI DI COMMERCIO.

Accennato ai provvedimenti a favore del Mezzogiorno, fra cui l'estensione al [illegible] della legge sull'unificazione dei prestiti comunali, e il progetto sui crediti ipotecari, l'oratore passa ai trattati di commercio. Dichiara di discorrere con prudenza, essendo aperte le trattative con l'Austria per un accordo provvisorio e con la Germania e la Svizzera per le convenzioni definitive. Accenna agli studi della commissione istituita per le indagini doganali, che conclusero con un progetto di mite revisione della tariffa generale informato a criteri esclusivamente tecnici. Il Governo, nulla avendo o volendo nascondere, ha deliberato di mettere a disposizione di tutti i membri del Parlamento quei documenti. Ma considerato il [illegible] buon effetto delle convenzioni [illegible] con gli Stati dell'Europa centrale [illegible] di non recare ai nostri ordini [illegible] alcuna sostanziale innovazione. Anche gli istrumenti dei quali è munito sieno indonei alla tutela degli interessi italiani. Il Governo mira alla pace economica con le nazioni alleate ed amiche e dà prova di buona fede e di sentimento d'equità internazionale non prendendo ora tariffe di guerra e di ritorsione come già fece con l'accordo commerciale con la Francia, l'Italia è disposta a concedere compensazioni sulla tariffa [illegible] in giusta misura col dominante [illegible] della tutela delle propric esportazioni. Il ministro accenna al modo di [illegible] una potente politica d'esportazione e ne chiarisce i mezzi ed i fini. A tale intento il Governo chiederà facoltà, per legge, di ribassare della metà e forse il dazio sui petroli e di ridurre ancor maggiormente i dazi sui residui degli olii minerali, agevolando in tal modo le [illegible] commerciali specialmente nell'interesse dei nostri agrumi e di altre produzioni agrarie, e sgravando uno dei consumi veramente popolari.

LA CIRCOLAZIONE. - IL CAMBIO.
LE BANCHE.

[Parlando] quindi della circolazione bancaria e dello Stato, nota grandi miglioramenti: le immobilità scesero da 636 milioni a 276. Accanto alle masse di rispetto ordinarie, in progressivo incremento, i fondi accantonati per far fronte alle perdite immancabili, si adeguano a più [illegible] milioni, 61 e mezzo dei quali già si applicarono a diminuire di altrettanta somma le immobilità della Banca d'Italia; con 20 milioni e mezzo si intende ricostituire il patrimonio del Banco di Napoli. Ogni biglietto di Banca è interamente garantito e la garanzia al 31 ottobre per il 60 per cento circa si compone di riserva metallica o ad essa equiparata. La somma dei biglietti degli istituti di emissione entro i limiti legali, scese dal 1898 al 31 ottobre 1903 da milioni [illegible] a 940.2 mentre le loro riserve metalliche da milioni 582.6 salirono a 807; nello stesso periodo di tempo anche il Tesoro aumentò notevolmente le proprie valute metalliche. In cinque anni le monete d'oro e gli scudi, fra gli istituti e il Tesoro, crebbero da milioni 695 a 934 presentando nelle specie auree da sole, un aumento di 180 milioni. Insieme con la proroga del corso legale il ministro chiederà di ridurre da tre mesi a uno la determinazione del saggio minimo di sconto a fine di meglio seguire le vicende del mercato. Nota che da tempo il cambio alla pari e nei mesi propizi anche sotto il punto di vista dell'oro tanto che i biglietti dei nostri istituti fanno premio su quelli della Banca di Francia e di quella di Germania, la quale condizione di cose, toglie ogni ragione logica all'interno al regime dei certificati doganali e all'estero a quello dell'affidavit, se perdurasse questo felice stato di cose. Essendoci i cambi favorevoli, già appaiono fra noi cedole di rendite italiane, di cui gli esteri si servono per i pagamenti in oro col nostro paese.

Il ministro intende di affrettare l'assetto definitivo della circolazione e confida di poter presentare nel prossimo anno alcuni provvedimenti intesi a diminuire per gradi i biglietti di Stato senza ricorrere ad emissioni di rendita. A tale proposito annunzia di aver avviato accordi con le Banche d'emissione, affinchè verso adeguati compensi e opportune garanzie, in ragione del loro capitale o patrimonio, assumano esse quella parte di biglietti di Stato che non si potranno ritirare ed annullare con le riserve metalliche del Tesoro, con appositi stanziamenti del bilancio. Liberata la circolazione dall'elemento perturbatore della carta di Stato, converrà accelerare ancor più il processo delle mobilizzazioni bancarie a fine di restituire gli istituti d'emissione al regime del corso fiduciario e del cambio libero. Questo giorno lieto non si deve però sollecitare con artifici nè ritardare con improvvide paure. Le mobilizzazioni del Banco di Sicilia sono ridotte a 7 milioni; i provvedimenti per il Banco di Napoli restituirebbero al Banco la sua dote d'oro, affrettando la sua ricostituzione; la Banca d'Italia già studia col Tesoro il modo di anticipare le liquidazioni e ridurre l'immobilità intorno a 100 milioni. Loda apertamente la Banca d'Italia, così bene condotta dal suo direttore generale, uomo egregio per probità e per ingegno. Questa amministrazione austera si collega col proposito del Tesoro di non promettere mai laute distribuzioni di dividendi sino alla sua completa restituzione, la Banca appartenendo oltre che agli azionisti, all'Italia.

LA CONVERSIONE DELLA RENDITA.

Dalla circolazione passando al tema delle conversioni, il ministro ritira il progetto presentato dal suo predecessore e lo sostituisce con altro relativo alla sola conversione 4.50% in 3.50%.

Presenterà alla Camera un disegno per le maggiori conversioni soltanto quando avrà predisposto tutti i mezzi idonei per conseguire lo scopo. La conversione del 4.50% non presenta difficoltà; essa darà al bilancio un permanente beneficio di circa 6 milioni, che si volgeranno a migliorare le sorti dei maestri elementari e della scuola popolare. L'operazione per il 4.50% è possibile senza il concorso dei mercati forestieri, concorso che sarà invece prezioso per la conversione del 5 per cento, che ha carattere internazionale. Il ministro confida che la Francia, la Germania e l'Inghilterra come aiutarono l'Italia nella sua redenzione politica, vorranno a tempo opportuno (quando lo consentiranno le condizioni generali dei mercati finanziari e altre circostanze propizie, che non dipendono soltanto dalla volontà del Governo) confortarla in questo atto di redenzione finanziaria, al cui compimento sono preparate tutte le forze vive del paese. Le conversioni escono per i loro effetti dalla cerchia della finanza, alla quale cercheranno un risparmio di 46 milioni annui, ma, per apprezzare tutta l'alta importanza, accanto allo sgravio del bilancio, giova considerare il sollievo all'intera economia nazionale, per le ragioni del più mite interesse del denaro, dei maggiori risparmi del paese per tutti i suoi affari, del minor costo della produzione di tutte le cose.

L'importanza della conversione aumenta quando si pensi che essa offrirà occasione e mezzi per la riforma tributaria. A tale proposito e nell'intento di conseguire una distribuzione degli oneri pubblici più razionale, equa e democratica, il ministro accenna al criterio dell'imposta complementare sul capitale o sull'entrata, la quale si coordina con graduali discese e anche con larghe immunità per le diverse fortune, in modo che sia rimosso il pericolo di una punizione crescente dell'agiatezza e sia sensibile la diminuzione o anche l'esenzione dell'imposta per i redditi minori dei meno agiati. Allora si potrà risolutamente por mano al riordinamento delle finanze locali.

LA REDENZIONE AGRARIA.

Il ministro conclude: L'ideale di questa nuova rigenerata Italia economica, che tutti noi vagheggiamo, deve epilogarsi nella creazione d'un denso, felice popolo di piccoli e medi proprietari rurali, nerbo di ricchezza, potente ausilio di pace e d'ordine sociale, sola diga poderosa che con le istituzioni e non con la forza possiamo opporre alla marea crescente del collettivismo socialista. Un'altra volta da questo stesso posto ebbi l'onore di tracciare le prime linee delle provvidenze di tal natura; ma poichè le trasformazioni agrarie che ho accennate, richiedono il credito di capitali, urgerà volgerli, appena sia possibile, ad agevolare il riscatto delle nostre terre tuttora irredente, troppo afflitte da metodi di coltura ormai intollerabili. In tal modo, per l'armonia felice tra una finanza possente e un'economia florida, il bilancio dello Stato italiano, alleggerito degli oneri del debito pubblico, restituirà benefici e compensi ai disagiati e ai mezzodì d'Italia, che sinora più risentirono, perchè più deboli, i danni delle troppo acerbe tassazioni (vivissimi generali applausi, moltissimi deputati, fra cui Rudinì e Sonnino, si congratulano con l'oratore).

La Camera non è in numero.

Seguì la discussione dell'elezione di Massa che riescì vivace. Ma Pansin ed altri dell'Estrema avendo richiesto l'appello nominale, numerosi deputati abbandonarono l'aula, sicchè la Camera non risultò in numero.

CAMERA DI VIENNA.

Una delle solite di Prochazka. - Le dimostrazioni studentesche a Vienna.

VIENNA, 9 (N). Continuazione - v. «Piccolo della Sera» di ieri.

Rispondendo poi a un'interpellanza di Prochazka ed altri a proposito di un articolo comparso in un giornale di Trieste in cui si sarebbe eccitato il pubblico a bastonare i deputati viennesi, ove fossero venuti a Trieste, Körber dice che il tenore di quell'articolo non diede appiglio alla procura di Stato di procedere: la procura di stato non poteva tener conto di tutte le possibili interpretazioni di quell'articolo. Se fosse stato scritto con quella precisione con cui gli interpellanti parlarono della sorte riserbata ai deputati viennesi a Trieste, la Procura di stato avrebbe certo querelato il giornale.

Körber risponde poi ad un'interpellanza sulle dimostrazioni studentesche avvenute il 28 novembre alla università di Vienna. Narra ciò che avvenne sul rialto del palazzo del parlamento, e dinanzi all'università e dichiara che la polizia, affrontata, dovette procedere allo sgombro. Parecchie persone furono arrestate. Tre guardie di polizia riportarono ferite.

La faccenda dell'istituzione di nuove Università agita la gioventù, le questioni nazionali ne riscaldano il sangue: cose tutte che si capiscono: ma non per questo le autorità devono rinunziare a salvaguardare l'ordine pubblico e ad impedire che persone le quali nulla hanno da fare col Parlamento si servano dell'edificio del Parlamento per i loro scopi qualunque sieno.

Il ministro delle ferrovie risponde ad un'interpellanza di Spincic e altri sull'erezione di barriere ai cavalcavia della ferrovia locale istriana, e sulla necessità di fornire i treni di apparecchi di salvataggio. Dice che le richieste degli interpellanti non si possono prendere in considerazione: le barriere e gli apparecchi di salvataggio richiederebbero spese rilevanti; d'altra parte quei treni vanno con moderata celerità e il movimento loro è limitato.

Fra gli atti figura un'interpellanza di Spincic e altri sull'uso della lingua slovena nel Giudizio distrettuale di Volosca.

Fort motiva poi l'urgenza della sua proposta per il cambiamento della costituzione. Parla per circa tre ore e conclude presentando un progetto di costituzione sulla base del federalismo.

Domani prossima seduta.

I PARTITI TEDESCHI
e la riforma del regolamento della Camera.

VIENNA 9 (N). Secondo un comunicato, il comitato esecutivo dei partiti tedeschi decise a voti unanimi che i partiti tedeschi rappresentati nel comitato debbano rinunziare alle loro proposte d'urgenza a favore della relazione della Commissione al regolamento della Camera sulla proposta Grabmayr concernente la riforma del regolamento stesso.

Körber si ritira?
Quel che dice un giornale czeco.

PRAGA 9 (N). Le «Narodny Listy» dicono imminente il ritiro del presidente dei ministri dott. Körber. Il ritiro sarebbe preceduto dalla sostituzione del luogotenente della Boemia. Si crede che a Körber succederà il conte Coudenhove, attuale luogotenente della Boemia.

Il giornale aggiunge che se gli czechi riuscissero davvero ad abbattere il gabinetto Körber, il quale appoggia con tutti i mezzi la politica tedesca otterrebbero la più grande vittoria che possa augurarsi la causa nazionale czeca.

CAMERA UNGHERESE
Il contingente militare e il trattato di commercio con l'Italia.

BUDAPEST 9 (N). (Continuazione vedi «Piccolo della sera» di ieri).

La frazione Szederkenyi continua l'ostruzione: durante la lettura delle interpellanze chiede tre votazioni.

La Camera riprende quindi la discussione del disegno di legge per il contingente militare.

Kubik espone le ragioni per le quali respinge il disegno; si lagna della germanizzazione dell'esercito comune.

Teodoro Battyany motiva la sua uscita dal partito liberale; ha parole di lode per la condotta di Kossuth; conclude col dire che accetta il disegno di legge.

All'una si fa una pausa.

Ripresa la seduta parla Kovacs (frazione Szederkenyi); il suo discorso, a scopo d'ostruzione dura sino alle 3.

La Camera passa quindi a discutere le interpellanze.

Nicolò Gabanyi presenta un'interpellanza al ministro degli honved in cui chiede se il ministro sia propenso ad ammettere che la trattenuta dei soldati di terzo anno fu illegale e che con questo mezzo si volle esercitare una pressione sull'opposizione. Domanda inoltre se il ministro sia disposto a congedare i soldati di terzo anno, chiamando sotto le armi la riserva di complemento.

Okoliczany presentò questa interpellanza al presidente dei ministri: E' il presidente dei ministri a cognizione che a Roma i delegati del Governo austro-ungarico e di quello italiano iniziarono e continuano i negoziati preliminari per il trattato di commercio austro-ungaro-italiano, quantunque non sia stata concretata la nuova tariffa doganale autonoma, richiesta dal par. 4 dell'articolo di legge 30 ex 1890? Se il presidente dei ministri ne è a cognizione, l'interpellante gli chiede: 1) In quali termini si intrapresero questi negoziati; 2) Crede il presidente dei ministri compatibile la continuazione dei negoziati coll'espresso divieto del par. 4 dell'articolo di legge 30 ex 1899; 3) Quali disposizioni intende di prendere affinchè, a sensi della suddetta legge la vecchia tariffa doganale sia rimpiazzata da una nuova tariffa autonoma, che garantisca perfettamente gli interessi economici e industriali delle due parti della Monarchia? Sino a che ciò non sia fatto, i negoziato devono essere sospesi e non si deve stipulare verun accordo vincolativo.

Alle 3 fu levata la seduta.

Per il miglioramento delle condizioni degli uditori e praticanti giudiziari.

VIENNA 9 (N). Una deputazione di uditori e praticanti giudiziari di tutti i territori dei singoli tribunali d'appello si presentò oggi ai capipartito alla Camera ed al presidente dei ministri per esporre le loro domande definitivamente formulate. Le stesse concernono particolarmente l'aumento dell'«adjutum» degli uditori a 1400 cor. dal giorno della nomina, a corone 1800 dopo tre anni di servizio e a corone 2000 dopo cinque anni. Inoltre essi domandano che venga eliminata la condizione secondo cui l'esame di giudici dovrebbe essere dato dopo tre anni di servizio. La deputazione accennò alle tristi condizioni degli uditori. I capipartito riconobbero giuste le domande e promisero di adoperarsi per il loro esaudimento; osservarono però che la situazione politica offre poche speranze.

Il presidente dei ministri ricevette la deputazione molto affabilmente e disse che egli non vede tanto fosche le prospettive. E' d'accordo in massima riguardo all'aumento dell'«adjutum» e spera di poter sodisfare i desideri espostigli. Disse che anzitutto si dovrebbe procurare di ottenere dal Parlamento una legge che regoli l'«adjutum» di tutti i praticanti di concetto.

Una squadra russa in Corea.

LONDRA 9 (Reuter). Si comunica da Tokio che una forte squadra russa composta di 8 navi tra cui 2 di prima classe, è giunta a Chemulpo, a quanto si crede allo scopo di appoggiare l'opposizione della Russia contro la progettata apertura del porto di Jongamfo. Si dice che la Russia minacci di sbarcare 3000 uomini, qualora la Corea non prestasse ascolto alle sue ammonizioni.

Il ministro russo delle finanze gravemente ammalato.

PIETROBURGO 9 (N). Il congedo del ministro delle finanze Pleske si è reso necessario per grave malattia. Al ministro toccò circa due mesi fa un incidente. I cavalli della sua carrozza, adombratisi, si diedero alla fuga e Pleske, sbalzato a terra riportò gravi ferite. Negli ultimi tempi lo stato del ministro andò continuamente peggiorando. Si crede che anche dopo ristabilito egli non potrà più ritornare al suo posto.

BERLINO 9 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Pietroburgo questi particolari: Il ministro nella caduta aveva riportato gravi lesioni alla spina dorsale. Negli ultimi tempi lo stato del ministro peggiorò notevolmente, e ieri si dovette praticargli una operazione, essendosi manifestata una periostite. Il ministro soffre dolori terribili

Un radicale contro il re del Belgio.

BRUXELLES 9 (N). Nella seduta di ieri del Senato il radicale Lampiot interpellò il Governo sulle dichiarazioni del re alla deputazione parlamentare che gli presentò le felicitazioni del Parlamento in occasione della nascita del principe Carlo Teodoro. Re Leopoldo avrebbe accennato in quella ricorrenza a voler fare una politica personale ed avrebbe influenzato i partiti in modo anticostituzionale. Il ministro della giustizia tentò di difendere il re e disse che il Belgio è giustamente superbo dell'iniziativa del suo re.

Lampiot ribattè che il re può intervenire nella politica del paese sotto il nome di un ministro responsabile. Il senatore socialista Piccard disse che re Leopoldo ha parlato come un Luigi XIV.

Con ciò fu chiuso l'incidente.

Re Alfonso di Spagna a Lisbona.

LISBONA 9 (N). I preparativi per il ricevimento di re Alfonso sono terminati. La città è addobbata splendidamente. Qui regna grande entusiasmo, si ritiene ormai certa la stipulazione d un'alleanza fra il Portogallo e la Spagna. Le squadre inglese e spagnola sono già arrivate e ogni treno porta alla capitale molti forestieri.

LE DISCORDIE FRA RADICALI
minacciano un'altra crisi in Serbia.

BELGRADO 9 (N). Coll'imminente rimpasto del ministero non si porrà fine a quello stato di continua crisi che tormenta la Serbia. La causa di tale stato infatti andrebbe ascritta non già come si assicura ufficialmente alla discordia dei ministri, per le recenti nomine di funzionari di polizia da parte del ministro dell'interno, ma alle discordie fra i radicali ed i radicali moderati che formano la maggioranza governativa. Questi conflitti avranno quindi per conseguenza non solo una delle solite crisi ministeriali ma un completo sconvolgimento nella vita dei partiti serbi. I radicali moderati sono risoluti ad opporre energica resistenza all'attacco dei radicali estremi, eventualmente anche coalizzandosi con i partiti

Sarafoff e gli studenti di Belgrado.

BELGRADO 9 (N). La studentesca ha intenzione di preparare grandi ovazioni a Sarafoff, la cui venuta è attesa per domani. Domenica si terrà un «meeting», al quale interverrà anche Sarafoff.

GLI INCERTI DEI CONSOLI NEI DOMINII TURCHI.
Attentato contro un console americano.

NUOVA YORK 9 (N). Il dipartimento di Stato fu informato che contro il console americano ad Alessandretta (Siria) sarebbe stato commesso un attentato. Fu subito avviata un'inchiesta.

Le cause probabili e i precedenti.

COSTANTINOPOLI 9 (N). Il conflitto fra il vice-console americano ad Alessandretta, Devis, e quelle autorità locali le quali facevano difficoltà ad estradare il passaporto ad un armeno di cui si era constatata la cittadinanza americana, secondo le informazioni turche, sarebbe regolato in via amichevole. Com'è noto il Devis già da qualche tempo è in cattivi rapporti con le autorità locali.

Le dimissioni di lord Roberts.

LONDRA 9 (N). Il «Morning Leader» reca la notizia che lord Roberts si è dimesso da generalissimo dell'esercito britannico. La causa di questo ritiro sta nel disaccordo esistente fra il Roberts e il ministro della guerra.

I somali dichiarano la „guerra santa."

ROMA 9 (N). Secondo quanto mandano da Aden al «Giornale d'Italia» gli inglesi avrebbero divisato di costringere il Mullah a riparare ad Illig dove avverrebbe la cattura. Dicono però che il Mullah abbia mandato a dire al generale Egerton che lo attende in aperta campagna. Il corrispondente aggiunge che il prestigio del Mullah cresce di giorno in giorno. I somali arruolati dagli inglesi, disertano. La guerra santa sta per scoppiare in tutta la Somalia.

La crisi municipale a Milano

MILANO 9 (N). Stasera il Consiglio comunale era quasi al completo, dovendosi procedere all'elezione del nuovo sindaco. Fu eletto a sindaco l'avvocato Modesto Picozzi, già assessore all'igiene, con due votazioni successive; ma l'avvocato, pur ringraziando, dichiarò recisamente di non sentirsi in grado di accettare l'onorifico ufficio; cosicchè manca tuttora il sindaco. Il Consiglio verrà riconvocato fra otto giorni per procedere alla nomina di un altro sindaco.

Marcora, ch'era stato designato sindaco nella riunione di ieri della maggioranza, telegrafò agli amici declinando la offerta.

Il processo Bettòlo contro Ferri.

ROMA 9 (N). Alla ripresa del processo Bettòlo-Ferri assisteva poco pubblico. Cortina, corrispondente romano della «Stampa», racconta come Bettòlo lo mandò a chiamare per rettificare gli apprezzamenti fatti dal giornale torinese. Pertusio Vittorio racconta che l'on. Boselli gli parlò d'una gita che dovevano fare alcuni ministri a Terni. Pertusio Ottavio, notaro, dice che fu invitato alla gita a Terni dal sen. Breda, ma non vi andò. Il deputato Boselli esclude che in Consiglio dei ministri si sia parlato d'una gita a Terni. Dice che conosceva il sen. Breda, ma non gli garbava il contorno. Invitato, non volle andare a Terni. Bettòlo gli disse che andava perchè aveva motivi tecnici. Ha in buon concetto lo Sbertoli.

Sclavo, professore d'igiene, riferisce che Pertusio gli disse che Boselli gli avrebbe detto che se fosse stato nel presidente del Consiglio, dopo la proposta della gita a Terni avrebbe provocato le dimissioni di Bettòlo.

Si fa un confronto fra il Pertusio, lo Solavo e Boselli. I due primi ammettono di poter essere ricorsi in un errore; l'on. Boselli assicura ch'egli non nominò mai l'on. Pelloux. Dicendo ch'egli non sarebbe andato a Terni, non intendeva dire che Bettòlo incoraggiasse i giochi di Borsa. Tondi, corrispondente del «Giornale del popolo», a domanda di Bettòlo, risponde che avrebbe preferito che la campagna dell'«Avanti» fosse impersonale. Il prof. di ragioneria Richeri che non si è mai occupato del contratto dei 20 milioni. Sa però che vi fu un ribasso del 10 p. c., quindi un guadagno per lo Stato di oltre 2 milioni ed altrettanto di perdita per la Terni. Ritiene il contratto regolare. Il capitale iniziale della Terni, secondo lui, fu simulato; ma col tempo la Società acquistò una base solida. Se le fosse mancato il contratto dei 20 milioni la Società avrebbe avuto danno ma non sarebbe caduta. Ritiene che il valore delle azioni non può precisare il benessere d'una Società. Conosce Bettòlo, lo ha in molta stima; esclude che abbia avuto mire diverse dall'interesse dello Stato. La deposizione del Richeri, citato dalla difesa di Ferri, impressiona.

Per gli orari ferroviari.

STOCCARDA 9 (N). La conferenza europea per gli orari ferroviari fu inaugurata oggi. Intervennero numerosi rappresentanti di amministrazioni ferroviarie germaniche e di altri Stati. Si deliberò di tenere la prossima conferenza il 9 e 10 giugno del 1904 a Copenaghen.

La convenzione per il Sempione.

BERNA 9 (N). Il Consiglio degli Stati ha iniziata la discussione della convenzione italo-svizzera per il Sempione. Il relatore Hoffmann lesse il rapporto favorevole del Consiglio di Stato.

Una moglie che avvelena il marito d'accordo con l'amante.

MARSIGLIA 9 (N). Destò qui straordinaria sensazione un delitto, di cui fu vittima un uomo che godeva la generale estimazione. Il capitano di marina Gior[gio] Ma[ssot] [illegible] to da otto anni con una signora di 27 anni, figlia di una rispettabilissima famiglia marsigliese. Innamoratissimo della moglie, il Massot era padre tenerissimo per i suoi due figli. Riponeva la più cieca fiducia nella moglie, la quale, abilissima nel fingere, manteneva invece, come ora si venne a sapere, un'intima relazione con un giovane ventitreenne, figlio del vicepresidente del tribunale di Marsiglia, Hubbard. Il giovanotto indusse l'amante a propinare al marito un veleno, con la promessa di sposarla. Ecco come fu scoperto l'orribile delitto: Una cameriera raccolse i pezzi d'una lettera diretta dal Hubbard all'amante e li riattaccò. In questa lettera il giovanotto si lagnava perchè la prima fiala di veleno non aveva avuto il desiderato effetto di uccidere il Massot, il quale però ammalò gravemente. Pregava l'amante di dare al marito un altro quantitativo di veleno e le comunicava che gliene avrebbe mandata un'altra boccetta.

La cameriera si impossessò anche delle due fiale e narrò il fatto a vari conoscenti, che fecero denuncia. I due amanti furono arrestati.

Al delitto forse non è estraneo il fatto che il Massot era assicurato per una forte somma.

Il rocambolesco dramma di Milano.

MILANO 9 (N). Aumenta vivissimo l'interesse per il drammatico tentativo del Vecchio. Questi non fu arrestato finora; si crede che non sia più a Genova e che abbia già riparato in Francia. La polizia continua le più attive ricerche. I giornali dedicano colonne di particolari sul sequestro, il ricatto, l'estorsione, le minaccie del Vecchio al Beretta, e sugli arresti dei complici. Nulla però di saliente, oltre a quanto vi ho telegrafato, è intervenuto nella giornata. Il Vecchio risulta ch'era un briccone astuto, capacissimo di commettere un delitto, già implicato in altre losche imprese, e dedito al ricatto anche col mezzo del noto libello «La Gogna». Si vocifera che il delitto celi questioni di donne, ma finora nulla si scoperse. Si parla anche di altri rapporti fra il sequestratore e la sua vittima oltre a quelli di denaro. Il giovane Beretta è chiuso in casa, sofferente per lo spavento provato. E' assistito dalla madre e da due sorelle, e rifiuta ogni intervista.

MILANO 10, ore 0.50 ant. (N). Il delegato di polizia Eula, reduce ora da Genova, riferisce di aver constatato che il Vecchio fu realmente colà il giorno successivo al delitto, pare riuscendo a scontare una delle tre cambiali da diecimila lire, estorte al Beretta, poi scomparve. Si crede sia riparato oltre il confine di Ventimiglia oppure che si sia imbarcato per la Grecia.

Le vicende di un gigante che non rispetta i contratti.

BERLINO 9 (N). In questi ultimi tempi una delle grandi «attrazioni» di un «panopticum» della nostra città era costituita dal gigante russo Machnow, che richiamava ogni sera una straordinaria folla curiosa di vederlo.

Mentre il suo contratto cogli impresari berlinesi stava per spirare, il Machnow ne fece un altro con un teatro di Amsterdam, ma poi, all'ultimo momento, desideroso di ritornare in Russia, non si fece più vedere, violando il contratto. L'impresario querelò il gigante, il quale fu condannato ad un'ammenda e poi arrestato alla stazione di Berlino, mentre stava per partire. Perquisitolo, gli furono trovati indosso 4000 franchi, che furono sequestrati a titolo d'indennizzo per l'impresario. Il Machnow fu quindi lasciato in libertà, senonchè mentre si apprestava nuovamente a partire, un altro teatro di Francoforte elevò domanda per un indennizzo di 14 mila marchi, non avendo il Machnow creduto di mantenere i patti di un contratto stretto con quel teatro. Così al disgraziato e poco scrupoloso gigante furono sequestrati altri 30 marchi. In seguito si venne a sapere che egli aveva depositato presso un funzionario del Consolato russo altri 800 marchi, e anche questi furono sequestrati. Fu poi spiccato mandato d'arresto contro il Machnow e si fecero anche rimostranze al Consolato russo.

Attentato contro un treno.

FIRENZE 9 (N). Sulla linea Pisa-Roma, nella località Guasticcie, presso Livorno, si attentò contro il treno 39, ponendo sulle rotaie un cancello tolto da un passaggio a livello. Il treno subì una forte scossa, ma senza conseguenze.

Tentato suicidio e omicidio involontario.

BERLINO 9 (N). In una delle più frequentate vie della città avvenne oggi un tentativo di suicidio che costò la vita ad un passante che non c'entrava per nulla. Sullo Spitelmarkt un giovane di circa 22 anni si era tirato una revolverata ed era caduto gravemente ferito. Un poliziotto accorso voleva scaricare completamente l'arma ma non riuscendovi, pregò un passante che lo aiutasse.

Questi nel mentre teneva l'arma rivolta a terra fu urtato improvvisamente al braccio da uno dei curiosi raccoltisi sul luogo; l'arma esplose ed il proiettile colpì alla testa uno spettatore che soccombette dopo pochi minuti.

Un automobile che investe la carrozza dell'ambasciatore a. u. a Berlino.

BERLINO 9 (N). Il «Börsen-Curier» reca: Ieri nel pomeriggio mentre l'ambasciatore a.-u. de Szögyeny-Marich faceva colla moglie una passeggiata in carrozza, un automobile investì il suo equipaggio. Il timone si spezzò, i cristalli andarono in frantumi. L'ambasciatore e la consorte furono coperti da scheggie di vetro ma non riportarono alcuna lesione.

Un fulmine in una scuola.

RAGUSA 9 (N). Durante un temporale violento che imperversò a Tivit il fulmine cadde sulla scuola e ferì alcuni fanciulli [illegible]

La risposta del dott. Koerber sui fatti di Innsbruck.

Giustificazioni artifiziose e vaghe promesse.

La seconda edizione del «Piccolo della sera» potè accogliere il testo della risposta data ieri alla Camera viennese dal dott. Körber alla Unione Parlamentare italiana che gli aveva domandato ragione dei divieti e delle violenze d'Innsbruck. La risposta è quale più illiberale ed oscura non certo poteva attendersi neppur da un ministro sedente a Vienna. Illiberale nell'interpretazione che è data del diritto di riunione così magramente concesso in questo impero, - oscura nelle promesse rinnovate dell'antico nostro voto universitario.

Il ministro incomincia col fare il processo alle intenzioni: egli non vede dinanzi a sè i corsi universitari liberi, quali la gioventù nostra li aveva ideati e portati ad attuazione: innocente e nobile completamento alla istruzione universitaria che il Governo largisce frammentaria e inanimata e l'ambiente avverso vieppiù intristisce. Egli ravvisa nella istituzione un tentativo di far pressione sul Governo, con l'aiuto dell'estero, per indurlo ad adempiere, finalmente, il dover suo verso il popolo italiano, a dare alla questione universitaria quella ch'egli chiama «soluzione favorevole ai desideri di partito.» La frase è la prova migliore della concezione meschina che il sig. Körber s'è fatta del postulato universitario: a nessun interesse partigiano si può servire propugnando la concessione agli italiani di ciò che ogni stirpe dello Stato gode da lungo e nessuna forse può, quanto l'italiana, con tanta gloria proclamare suo diritto. L'università italiana soverchia ogni ragion partigiana: è diritto umano, è esigenza civile. Di fronte alla umanità e alla civiltà non giova invocare la barriera dei confini contro all'estero, donde ogni voce che giunga, e ogni aiuto che s'offra pur nel solo apostolato della scienza, abbia figura d'illecito intervento nelle cose interne di uno Stato. Il plebiscito morale di ogni popolo libero e in primo luogo dei connazionali non può essere arrestato da linee di confini politici. L'aver intravveduto nella iniziativa d'Innsbruck un mònito, è la più aperta ammissione di colpa; l'avere quel mònito soppresso è la più schiacciante prova del rossore che la «pressione» faceva salire sul volto del Governo.

*

Per giustificare il divieto, il sig. de Körber ha bisogno di snaturare nella loro essenza i corsi liberi italiani, di farli apparire per ciò che non furono mai: un istituto scolastico privato. Più patente contraddizione coi fatti non può immaginarsi. Se delle singole conferenze private, tra cui nessun altro vincolo esiste se non nella loro continuità di tempo e nella identità del luogo, devono assumere il carattere di istituto scolastico privato, al quale secondo la legge occorre previa licenza governativa, allora si tramutano in istituti scolastici tutte le società letterarie e artistiche e scientifiche, che tali corsi di letture hanno tra i loro scopi precipui. E la Minerva nostra può ritenersi in contrasto con la legge per la serie di lezioni che ha organizzate su provincie e città d'Italia, e la università del popolo altrettanto, se non con maggior fondamento. Il Governo, tanto solito a colpir il pensiero recondito che gli sembri illecito, attraverso ogni involucro di parole che lo faccia apparire innocuo, s'è fermato, per questa volta, alla parola, senza pensar allo spirito. «Università libera» si erano volute chiamare, più che tutto per gusto classico, le modeste e private conferenze. Ebbene :la parola uccida, secondo il Vangelo, lo spirito e alle conferenze si dia il trattamento di rigore, come se veramente fossero una vera e propria università privata!

L'essere ricorso a questa violenta e infondata interpretazione dei fatti mostra quanto il Governo stesso sentisse l'instabilità della interpretazione data subito alle leggi sul diritto di riunione. Questa tra le più elementari guarentigie della costituzione il dott. Körber ha voluto circoscrivere, costringere, quasi strozzare entro le spine di norme poliziesche. Egli s'è dimenticato che le ordinanze sulle «pubbliche» letture non possono, naturalmente, aver vigore per le letture «private»; s'è dimenticato che non si trattava nè di un divertimento nè di un teatro, per i quali appunto si sarebbero potute invocare le ordinanze di polizia citate nella risposta. S'è dimenticato, in fine, che tutte queste ordinanze recano date quarantottesche e hanno di fronte, prevalente su ogni rimasuglio autocratico, il diritto costituzionale, frutto della breve primavera di libertà che sorrise anche ai popoli dell'Austria: la legge sulle riunioni.

Or bene: questa legge ammette le riunioni private accessibili solo alle persone espressamente e nominativamente invitate ed esonera tali riunioni da ogni annunzio e da ogni licenza delle autorità e le preserva da ogni loro intervento. La legge non limita il concetto di tali riunioni al loro scopo: e come vi ammette la pertrattazione di argomenti politici, non ne esclude, logicamente, argomenti letterari, che al legislatore, almeno nel '67, facevano meno ombra della politica. Il ministro cozza contro la verità dei fatti, quando, con mal ponderata citazione di sentenze supreme, asserisce che le adunanze erano accessibili ad un'intera categoria di persone, anzichè ad ospiti individualmente invitati. A suo tempo il testo dell'invito fu reso pubblico e ne risultò appunto il carattere ristretto e individuale. Codeste sottili distinzioni sovvengono soltanto ora al Governo: al momento del divieto uno solo era lo scopo dell'opera sua: proibire ad ogni costo e tutto. I suoi organi neppure si curarono di accertare se gli inviti fossero individuali e agli inviti corrispondessero le persone detentrici dei medesimi. Il commissario di polizia entrò, tra le baionette luccicanti, e vietò e disperse senza nulla voler intendere, senza nulla voler sapere. La lesione della legge fu e niuna postuma sofisticheria la distrugge o attenua.

*

In una risposta ministeriale non poteva mancare l'invocazione dell'ordine pubblico, che i corsi italiani minacciavano, avendo offesa la suscettività di «parte della popolazione d'Innsbruck», che il Governo si credette in obbligo di affettuosamente tutelare. Niuna parola di disgusto, neanche di accademica deplorazione delle violenze perpetrate contro pochi italiani inermi da una moltitudine di tedeschi armati!... Nessuna parola contro le offese recate alla canizie veneranda di Angelo De Gubernatis! Si bene sollecitudine fraterna verso i nervi sovreccitati di una «parte» della popolazione di Innsbruck, quasi che non fosse ricordata la violenza di questa popolazione pur quando il Governo, certo senza intenzioni provocatrici e dimostrative, concedeva una nuova cattedra ufficiale italiana alla «sua» università.

Così la impunità tacitamente concessa alle pagine che si scrissero ad Innsbruck a disonore della civiltà e della ospitalità, completano il quadro già disegnato dalle inesattezze di fatto e dai cavilli giuridici circa il carattere dei corsi liberi italiani. E quasi tutto ciò non bastasse a suscitar la unanime protesta degli italiani contro la risposta governativa, si aggiungono le dichiarazioni sulla questione universitaria, con cui la risposta si chiude.

Una volta ancora, come otto giorni or sono, come un anno fa, come due anni fa, il Governo si compiace delle vaghe promesse. All'adempimento della promessa ostano ancor sempre, dopo quarant'anni di predicati studi, ancora studi; sono finiti gli studi legislativi, ma manca l'accordo cogli altri ministeri interessati; allusione abbastanza chiara non tanto a difficoltà finanziarie che non esistono, come non esiste nè la mancanza di docenti nè la mancanza di locali, ma alle influenze di quel ministero degli interni, che comprende quella «polizia di Stato», onnipotente turbatrice e rallentatrice d'ogni moto che naturalmente e legittimamente dovrebbe condurre al soddisfacimento dei bisogni civili, oltre ad ogni piccina preoccupazione e ad ogni fantasma livido di polizia.

Il sig. de Körber pretende e proclama che le intenzioni del Governo sono sincere e benevole. Facile gli sarebbe stata la prova, se avesse smesso una buona volta il parlar sibillino e oscuro. Perchè non dare alla intenzione qualche consistenza, sia manifestando, almeno in generale, i termini e l'ampiezza del provvedimento ideato, sia fissando un'epoca per la soluzione del problema, sia in fine pronunziando il nome tanto evitato della città prescelta a sede dell'istituto superiore di studi italiani? Perchè non sentire la opportunità di fugare le apprensioni legittime suscitate dalle voci ufficiose agitanti la possibilità del provvisorio delle cattedre italiane a Vienna, ostacolo nuovo e inopportuno al provvedimento definitivo ed unico?

Il sig. de Körber nulla ha fatto perchè senza questi precisi elementi sia prestata dagli italiani fede cieca alle sue vaghe parole, la cui benevolenza e sincerità trovano così poco fondamento nel suo stesso linguaggio. Giustificando con tanto artifizio divieti e violenze, contro cui tutto il mondo civile si è scosso, si crea aura poco benevola ad accogliere con tanta gratuita fiducia delle promesse, da decenni indarno ripetute. Come con tale linguaggio difficilmente si disarma la opinione pubblica della nostra nazione, la cui voce di morale solidarietà e di civile dignità non sarà fatta tacere dalla parola del ministro, disdegnoso di «illecite ingerenze» sol perchè rammentano errori e colpe che non accennano a far luogo alla chiara visione dei fatti e dei doveri.

Un comunicato dell'Unione italiana.

Ci telefona il nostro corrispondente viennese in data di ieri:

«L'Unione parlamentare italiana pubblica il seguente comunicato:

«La risposta del ministro all'interpellanza dell'on. Malfatti, sulla questione dell'università, è interpretata nei circoli parlamentari come favorevole ai postulati degli italiani, dovendosi ritenere anzitutto che l'accenno del ministro alla necessità del trasferimento delle cattedre in un luogo che offra garanzie di tranquillo svolgimento dell'attività dell'istituzione implichi il suo divisamento di trasportare le cattedre a Trieste, dove sarebbero soddisfatte le aspirazioni degli italiani, senza timore di conflitti nazionali. Inoltre l'allusione alla necessità di provedere alla preparazione legislativa ed all'acquisizione di nuove forze insegnanti occorrenti al completamento della facoltà, fa presumere essere intendimento del Governo di chiamare in vita una nuova istituzione indipendente ed in una città dove attualmente non esista una facoltà giuridica, momenti questi che si verificherebbero appunto con la scelta di Trieste. Per quanto questi apprezzamenti di alcuni circoli della Camera possano parere giustificati, gli italiani avrebbero desiderata una dichiarazione più esplicita riguardo al tempo, al luogo ed alla forma. Il tentativo di provocarla, chiedendo l'apertura della discussione sulla risposta del ministro, non avrebbe però, date le circostanze parlamentari, raggiunto lo scopo, essendo anzitutto poco probabile che la Camera vi acconsentisse, e una reiezione formale della proposta avrebbe potuto essere interpretata come l'espressione di una disposizione poco benevola della Camera stessa sulla parte meritoria della questione. Che se, contro ogni probabilità, la discussione sulla risposta del ministro fosse stata accettata, sarebbe avvenuto per necessaria conseguenza che tutte le aspirazioni universitarie degli czechi, degli sloveni, dei ruteni ecc. sarebbero venute a galla, con evidente pregiudizio della questione universitaria italiana. che si trova in uno stadio di pertrattazione più progredito, e tale da escludere affatto ogni tentativo di accomunarla con aspirazioni pretesamente analoghe».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto dott. Eugenio Slocovich, dai signori: ing. Pietro Barbich, cor. 10; Alessandro Salmona, cor. 20; gli impiegati di concetto del Magistrato civico, cor. 121; Piero Vendrame, cor. 20; avv. Emilio Nobile, cor. 15; famiglia dott. Cofler, cor. 10; dott. Lorenzo Lorenzutti, cor. 20; dott. Giorgio Piccoli, cor. 20; dott. Emilio Pincherle, cor. 15; Maria e avv. Narciso Basilisco, cor. 10; Gustavo Wieselberger, cor. 10; Antonio e Fanny Pecenco, cor. 10; avv. Francesco de Visintini, cor. 20; dott. Camillo Ara, cor. 10; Giuseppe Levi, cor. 10; Emo Tarabochia, cor. 10; Giov. B. e Olga Cosetti, cor. 10; avv. Giuliano Perco e famiglia, cor. 20; gli ingegneri dell'Ufficio tecnico comunale, cor. 53; avv. Giuseppe Cuzzi cor. 20; avv. Carlo Mrach, corone 10; ing. Carlo Mann, cor. 20.

Per onorare la memoria della compianta sig.a Caterina ved. Camponovo, dalla sig.a Giuseppina ved. Hitty, cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto signor Ferdinando Ziffer, dal signor Gustavo Ziffer, nipote dell'estinto, cor. 20.

Da quattro amiche, cor. 2.30; per una giusta vittoria morale dell'amico Michele Maffei, in una questione personale, da 35 colleghi dell'ufficio, cor. 15.

Per la Cassa centrale ci pervennero: Raccolte alla festa delle matricole italiane, a Vienna cor. 100; inoltre, dalle stesse matricole, per il gruppo di Trento, corone 19.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero dal signor Vittorio Giuliuzzi cor. 10; dal sig. Ruggero Fegitz cor. 10, e dalla famiglia Cossutta cor. 30, per onorare la memoria dell'assessore dott. Eugenio Slocovich.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa, il prof. Attilio Gentille continuerà il suo corso di lezioni sulla «Origine e sviluppo del teatro italiano», fermandosi specialmente sui seguenti punti: La commedia dell'arte e la commedia sostenuta - Carlo Goldoni (1707-1793) - Carlo Gozzi e le «fiabe» - Alessandro Scarlatti, Apostolo Zeno, Pietro Metastasio (1698-1782) e il melodramma - La tragedia; Antonio Conti e Vittorio Alfieri (1749-1863) - Il dramma lagrimoso e il dramma spettacoloso - Il dramma storico e la «Francesca» del Pellico - Gli epigoni del Goldoni e il realismo popolare del teatro dialettale - Paolo Ferrari e Pietro Cossa.

Società di Minerva. La conferenza sul tema: «Alle fonti del Clitumno» dell'egregio prof. Guido Costantini, che fu sospesa per improvvisa indisposizione del conferenziere, sarà tenuta domani, venerdì, alle 8 pom.

Società Pedagogica. I soci di questo sodalizio sono invitati a visitare domenica 13 corr. alle 10½ ant., l'Osservatorio astronomico-meteorologico. Sarà loro guida il chiaro prof. Mazelle. Il punto di ritrovo è alla sommità della via San Michele alle 10¼ ant.

Società Ginnastica. Domani, venerdì, alle ore 8 pomerid. si darà nella Palestra sociale una recita della Compagnia Zago, la quale rappresenterà: «Da l'ombra al sol», commedia in 3 atti di Libero Piloto, e la farsa «Una comedia in giardin».

I posti a sedere, a cent. 20, saranno estradati questa sera, dalle 8 alle 10 in Palestra, e domani, dalle ore 12,30 alle 2 nella sala della Società Operaia, ai soci, verso richiesta personale o presentazione del polizzino dell'ultimo pagamento; alle signore delle famiglie dei soci, verso esibizione del viglietto di riconoscimento per l'anno 1903-4 (color rosso).

Le signore che non presenteranno alla porta il viglietto di riconoscimento, non saranno ammesse al convegno.

Gli esercizi in Palestra venerdì saranno sospesi.

* Questa sera poi, dalle ore 9 alle 11 si darà la seconda lezione di danza moderna, sotto la direzione del m.o Annibale D'Aquino. Le signore ed i soci che desiderano parteciparvi ritireranno dalla Segreteria sociale la «tessera di legittimazione, senza la quale non saranno ammessi alla lezione.

Nuptialia. La gentile signorina Vittoria Sovrano andò sposa ieri al signor Riccardo Leipziger.

Prospetto delle note e monete a. u. Il sig. Giov. Herrmannstorfer ha pubblicato un utilissimo prospetto delle note e monete a. u., contenente, in forma semplice e chiara la descrizione, ed i termini di circolazione e scambio, secondo le prescrizioni di legge.

La riforma dei numeri delle case. La tipografia A. Levi si è fatta editrice di una Guida stradale di Trieste, che comprende le vie vecchie e di nuova denominazione, nonchè i numeri vecchi e recentemente riformati.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Eugenio Slocovich, dalla sig.a Maria Monti, cor. 10; dalla famiglia Federico Puglisi, cor. 30; a favore della Guardia medica; dalla Società «Scuola tecnica», cor. 20 a favore del fondo per studenti poveri del Ginnasio-Tecnica di Pisino; dalla sig.ra Emilia Motta, cor. 15, a favore d'una povera famiglia; dalla famiglia Quarantotto-Tomicich, cor. 15 a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd.

Per onorare la memoria del sig. Ugo Liebman, dai figli di Zaccaria Cavalieri, cor. 25, a favore degli Amici dell'infanzia; dal dott. Rodolfo Fuchs e consorte, cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Feliciano Gilardini, dalle sig.re Rosa ed Elisabetta Gilardini, zie dell'estinto, cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe e cor. 10 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del signor Egone de Ritter Zahony dall'ing. superiore Giulio de Ritter Zahony, cor. 30 per tre famiglie povere della Comunità Evangelica.

Raccolte alla festa delle matricole italiane a Vienna, cor. 35.40, a favore degli scolari poveri del Ginnasio-Tecnica di Pisino.

Per onorare la memoria del signor Ferdinando Ziffer, dai sig.ri Luigi Manheimer e consorte, cor. 10, a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

— L'avv. Francesco de Visintini, quale rappresentante degli eredi del dott. Eugenio Slocovich, rimise al podestà - in adempimento ad analoga disposizione del defunto e in luogo di pompe funerarie - cor. 400 a favore del fondo intangibile della Pia casa dei poveri.

— La signora E. G. Haggiconsta rimise all'Albertinum cor. 50.

— Alla Società contro la tubercolosi pervennero dal signor Alessandro Schröder cor. 20 per onorare la memoria del signor Ugo Liebman.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero dalla signora patronessa Elena Haggiconsta Di Demetrio cor. 50 a favore del Presepio e cor. 25 a favore della refezione scolastica.

Per il pranzo di Natale per fanciulli poveri. Agli Amici dell'infanzia pervennero, per il pranzo di Natale per fanciulli poveri: dalla signora Elena Haggiconsta Di Demetrio cor. 25, e dal dott. Arturo Castiglioni sen. per onorare la memoria del signor Ugo Liebman cor. 10.

L'albero di Natale all'«Elisabettino». Come negli anni scorsi anche in questo, e cioè martedì 22 corr. alle 4 e mezzo pom. nell'Asilo per fanciulle «Elisabettino» verrà allestito per cura delle signore direttrici e patronesse, l'albero di Natale per le allieve del pio luogo.

Alla festicciuola sono invitate le signore socie ed i benefattori del pio asilo. Qualsiasi dono, in danaro oppure in oggetti, verrà accettato con grato animo alla sede sociale, Piazza piccola 1, presso la signora Gabriella Burgstaller de Bidischini ed all'Asilo, Passeggio S. Andrea 34.

Corte d'Assise. - Il dibattimento contro don Sofronio. Stamane alle 9, incomincierà, innanzi alla Corte d'assise, il dibattimento a carico del prete di confessione greco-orientale don Sofronio Ranicich, ex curato della casa di pena di Capodistria, d'anni 32, da Scardona (Dalmazia).

Accenneremo in breve ai fatti dei quali è chiamato a rispondere, poichè a suo tempo li narrammo diffusamente in cronaca, sulle notizie assunte da un nostro «reporter» recatosi appositamente a Capodistria.

Da più che dieci anni, don Sofronio dimorava a Capodistria, in qualità di curato presso quella Casa di pena. Nel 1901, la moglie d'un suo primo cugino, tale Ghergbich, domiciliata a Knin, rimasta vedova, mandava i due orfani, Darinka, d'anni 12, e Branko, a Capodistria, presso il prete, perchè provvedesse al loro mantenimento ed alla loro educazione.

Nel giugno di quest'anno, conoscenti della famiglia Ranicich, venuti a contatto con la Darinka, s'accorsero delle sue forme troppo sviluppate per una ragazza della sua età e incominciarono a sospettare. Giorni dopo, una signora faceva visitare la Darinka e questa veniva trovata incinta. Il prete tosto presentava denuncia del fatto a quel Giudizio distrettuale, accusando come seduttore della sua protetta lo studente delle scuole magistrali Augusto Suz, il quale anche veniva arrestato, mentre festeggiava il suo fidanzamento! L'autorità, però, dubitando, da parecchi elementi raccolti, della verità dell'accusa elevata dal prete, arrestò anche questo ed avviò gli opportuni rilievi. La conclusione cui si addivenne fu questa: lo studente era innocente e il prete lo aveva calunniato interessatamente, perchè era stato lui a sedurre la Darinka. Di qui accusa formale contro don Ranicich, nel cui passato, investigando, si trovò pure un altro fatto criminoso: un giuramento falso, cioè, da lui assunto in causa propria, in una lite civile intentatagli per riconoscimento di paternità da una sua ex domestica, Giovanna Cociancig, da lui sedotta e resa madre parecchi anni innanzi.

Perciò don Sofronio è oggi chiamato a rispondere dei crimini: di stupro e seduzione a libidine, per il fatto in danno della Gherghich; di calunnia per la denuncia falsa mossa contro il Suz e truffa mediante falso giuramento, per l'ultimo fatto.

Il dibattimento verrà tenuto a porte chiuse e durerà tre o quattro giorni. Presiederà il cons. Petronio. Oltre ai due giudici votanti, assisteranno due altri giudici in qualità di supplenti, per il caso che qualcuno dei primi non potesse, per infermità o altra forza maggiore, seguire l'ulteriore svolgimento della causa. Anche fra i giurati verranno nominati parecchi supplenti.

L'accusa verrà sostenuta dal sost. procurator di stato dott. Pangrazi; siederà al banco della difesa l'avv. Brocchi.

L'atto d'accusa che verrà oggi letto consta di 43 pagine di scrittura abbastanza fitta, di carta formato protocollo. Saranno intesi trentasei testimoni, tra cui la Darinka Gherghic, lo studente Augusto Suz, la sig.a Schindler che per la prima s'accorse delle condizioni anormali della ragazza, parecchie ex domestiche del prete da lui sedotte, la Cociancich che gl'intentò causa per paternità e il piccolo Giovanni Cociancich, nato dalle relazioni di lei col prete. Il ragazzetto, ora dell'età di anni 10, è fatto intervenire al dibattimento anche perchè i giurati constatino la comunanza di fisionomia che ha col prete spergiuro. Molto facilmente l'udienza di stamane sarà persa tutta dalla lettura dell'atto d'accusa e dal costituto dell'accusato.

Gli arrestati per i fatti d'Udine, liberati. Ieri, verso l'una e mezzo del pomeriggio, il cons. dott. Krammer, che aveva l'incarico dell'istruttoria per i fatti di Udine, recatosi alle carceri criminali dei Gesuiti, metteva in libertà Riccardo Valle, Carlo Marchioro e Rodolfo Dominicini «recte» Boenco, i quali, come dicemmo, erano stati arrestati per aver partecipato alle dimostrazioni svoltesi a Udine in occasione del Congresso ciclistico.

Il Marchioro e il Dominicini, a quanto siamo informati, sono stati prosciolti da ogni accusa e quindi messi in libertà definitivamente. Il Valle, invece, è stato messo soltanto in libertà provvisoria.

Ricordiamo che il Marchioro era accusato di avere portato, durante una dimostrazione, la bandiera di Trieste abbrunata: risultò, invece, che egli portava una bandiera tricolore, e Rodolfo Dominicini era accusato di aver emesso delle grida contro l'imperatore d'Austria. Le imputazioni al Valle sarebbero parecchie - e di esse molte forse saranno, durante l'istruttoria, cadute - e cioè: grida ostili all'Imperatore d'Austria, grida contro l'Austria, e partecipazione a società segreta di carattere repubblicano-sovversivo avente sede a Trieste.

Il Valle è stato in arresto 3 mesi e 6 giorni, il Marchioro 3 mesi e 5 giorni e il Domenicini 1 mese e 20 giorni.

Un'esposizione d'arte industriale. Cessate, per mancanza di un locale idoneo, le esposizioni periodiche di mobili promosse dalla Società per le Arti e l'Industria, quest'anno vediamo una parte almeno dell'iniziativa essere ripresa dalla Società triestina fra scultori e decoratori in legno con una interessante esposizioncella nell'edificio del Teatro Verdi (ingresso dalla parte del mare). Causa il limitato spazio, si dovette restringersi a mobili di piccole proporzioni e ad oggetti artistici d'intaglio. Abbiamo tuttavia non meno di ventisette espositori, i quali dimostrano come quest'arte dell'intaglio continui ad essere coltivata a Trieste e cerchi anche di ammodernarsi nelle forme varie e leggere del nuovo indirizzo decorativo. A proposito di che si potrebbe osservare che, partendo questo indirizzo dal concetto di moltiplicare quanto più è possibile lo studio dei motivi naturali che si prestano alla decorazione, la maniera più logica di seguirlo sarebbe il liberarsi da certi temi ormai divenuti scolastici - come gli eterni ippocastani e girasoli, dei quali anche i nostri artisti fanno grande spreco - e incominciar a svolgere altre piante, altri fiori, in modo da rinfrescare le impressioni dell'occhio.

COMUNICATI *)

Da diversi mesi un reuma intercostale mi tormentava con fitte terribili tutto il fianco sinistro. Provai il Liquore Godina, e con sole quattro boccette potei liberarmi da quel grave e molesto disturbo.

Non posso che caldamente raccomandare questo portentoso Liquore a tutti i sofferenti di reumi, certo di dar loro un buon consiglio.

In fede di che

Trieste, 4 Novembre 1903.

Vittorio Donati

Via Madonna del Mare 4, II piano

AVVISO DI CONCORSO.

La Giunta provinciale dell'Istria apre il concorso a 5 posti di agente per il controllo delle imposizioni di consumo nei vari distretti della Provincia; ad un posto di attuario e ad un posto di diurnista, eventualmente servo, presso l'erigendo Ufficio provinciale per l'esazione delle imposizioni di consumo in Parenzo.

Detti posti saranno conferiti in via provvisoria principiando il servizio col 1 di gennaio 1904, verso reciproca disdetta di 3 mesi.

Ai posti di agente va congiunto un salario di annue cor. 1680 con una competenza diurna di 5 corone pei casi di giustificata pernottazione fuori del distretto giudiziario di sede.

Al posto di attuario va congiunto un salario di annue cor. 1440, ed a quello di diurnista, eventualmente servo, un salario di annue cor. 1080.

I salari per tutti i posti saranno pagabili in rate mensili anticipate ed i rapporti di servizio verranno fissati nei documenti di nomina.

Gli aspiranti ai detti posti hanno da produrre le loro istanze, scritte di proprio pugno, alla Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo, fino al 20 dicembre corrente comprovando la loro età, pertinenza, sana costituzione fisica, gli studi percorsi, servizi prestati e la conoscenza della lingua italiana ed eventualmente delle altre lingue parlate in Provincia.

Dalla Giunta Provinciale dell'Istria.

Parenzo, li 5 dicembre 1903.

Dr. CAMPITELLI
Capitano provinciale.

Contro la corizza (raffreddore di testa) si usi l'etere «Forman», rimedio ripetutamente designato dai medici «veramente ideale contro raffreddore di testa». Per i leggeri raffreddori di testa è sufficiente il cotone «Forman» (una scatola 40 centesimi), per i forti raffreddori di testa fare uso delle pastiglie «Forman» (75 centesimi), per inalazioni a mezzo di un bicchiere. L'effetto è sorprendente e quasi infallibile nei casi incipienti. Trovasi in tutte le farmacie. Consultare il proprio medico.

Un consulto. La guarigione radicale dell'anemia si ottiene mediante il FERRO BRAVAIS. Su questo punto la mia convinzione è fatta e mi piace affermarla. «Dr. de Sion».

Signor GIULIO SCHAUMANN, farmacista a Stockerau. Favorite inviarmi altre due scatole di sale stomacale, dei cui effetti sono soddisfattissimo.

Con tutta stima *Giuseppe Pavlovic*
SANSKIMOST (Bosnia) 16 settembre 1903.

Trovasi genuino presso il produttore farmacista Giulio Schaumann, Stockerau, nonchè in tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria. Prezzo di una scatola cor. 1. Spedizioni postali di almeno 2 scatole vengono eseguite giornalmente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto alla forma quanto al contenuto e non assume responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AGENTI O DITTE

in continue relazioni con grandi fabbriche trovano un buon **guadagno accessorio** assumendo un articolo di consumo stabile verso **forte provvigione**. Offerte con indicazione della professione e referenze sub „**G. S. 14300**“ ferma in posta Vienna IX. Porzellangasse.

Ditta viennese in corredi da sposa

CERCA VIAGGIATORE

con conoscenza dell'articolo e pratico per la Dalmazia e il Trentino. Desiderasi conoscenza dell'italiano e tedesco.

Offerte sub «**W. U. 8266**» indirizzare **Rudolf Mosse, Vienna I**, Seilerstätte.

Cercasi capitalista

con 25 mila corone circa

che presti opera per Azienda bene avviata, interesse 6% e stipendio mensile corone 150 capitale assicurato e da esser amministrato. — Preferiscesi persona. Offerte serie dettagliate al „...“ sub „**CAPITALE**“.

VIENNA Hôtel Stefanie

II., Taborstrasse

Posizione centrale, 5 minuti dalla Stephanskirche, 2 minuti dalla stazione della ferrovia del Nord. Omnibus e tramway in tutte le direzioni e per tutte le stazioni. Arredamento nuovo e moderno. Luce elettrica in tutti i locali. Bagni e condottura d'acqua calda. Ogni comfort. Prezzi delle stanze: I piano f. 1.80, II piano f. 1.60, III piano f. 1.40, compreso servizio e lume. Ribasso per viaggiatori di commercio e per lunghi soggiorni. Non si obbliga a mangiare al restaurant.

Carlo Witzmann, proprietario.

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le **affezioni bronchiali, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o **reumatismi, dolori, lombaggini**, ... anni del più grande successo attestato ... cia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie, PARIGI, 31, rue de ...

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

103 **di UGO MELPIT**

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

— Ho deciso - disse a Massimo. - Vi consegno la lettera senza occuparmi più oltre se sia vera o falsa. Non ho mai creduto di valermene allo scopo che mi attribuite. Ma vi compatisco: chi è in difetto è in sospetto.

Il Principe, quindi, si rivolse a Bianca:

— E voi, signora, considerate che per quanto male inteso, e male apprezzato, vi ho reso pur sempre un notevole servizio mettendovi sull'avviso contro nemici crudeli e implacabili e sottraendo loro un'arma terribile, che mercè mia, è ora in vostro possesso.

— Ho piacere, Principe, che facciate buon viso ad avversa fortuna - rispose Bianca. - Confesso anche, se ciò può calmare la vostra coscienza, che queste ...

Il Principe s'inchinò profondamente ed uscì dal palazzo La Vaulx, dove non avrebbe più messo piede.

Massimo e Bianca rimasero soli.

— Vi ringrazio signor Trefort - disse la Baronessina prendendo la lettera che il giovane le porgeva. - Voi avete interpretato benissimo il mio pensiero.

— Ho fatto il mio dovere, senza temerne le conseguenze.

— Avete accusato il Duca de la Vedauville di connivenza nel turpe tentativo del Principe. Perchè? Egli è un uomo generoso, caritatevole, ha agito come un padre verso di me!...

— Voi non lo conoscete, Baronessina. Non posso dirvi altro. In questo momento ho vinto io, ben presto vincerà lui.

— In qual modo? Spiegatevi, signor Trefort, le vostre parole mi spaventano....

— Non abbiate alcun timore nè per voi, nè per vostra madre. Se in quello che ho fatto adesso vi è un pericolo, riguarda esclusivamente me.

— E che cosa può farvi il Duca de la Vedauville? - domandò Bianca con un leggiero accento d'incredulità.

— Se ve lo dicessi, non ci credereste. E' meglio che non vi dica niente. Soltanto....

Massimo s'interruppe, pentito di aver detto quella parola che gli apriva l'adito a nuove imprudenti rivelazioni.

— Soltanto? - domandò la Baronessina molto stupita pel nuovo mistero.

— Soltanto può darsi che questa sia l'ultima volta che mi vedete.

Bianca aggrottò le ciglia. Ella dubitò che il giovane volesse trar profitto dalla bella parte sostenuta poc'anzi, per recitarle una scena sentimentale.

— Ma tanto meglio - riprese Massimo - così non aspetterete il divorzio per riacquistare la vostra libertà.

— Voi parlate come se qualcuno avesse minacciato di uccidervi. Chi può farlo e a quale scopo?

— Lo scopo è un segreto; è il segreto anzi pel quale ho dovuto accettare le nozze con voi, forzando la mia coscienza e umiliandomi fino al disprezzo di me stesso...

Bianca si faceva sempre più fredda, più contegnosa. Fu con voce glaciale e per semplice condiscendenza che disse:

— Sposandomi, voi mi rendeste un grande servizio...

— Col corrispettivo, però...

— Anzi per quello. Io temevo di non trovare nessuno che accondiscendesse per denaro ad assumere la parte del marito...

— Per figura - suggerì Massimo. - Il principe diceva bene. Del resto codeste parole significano la mia condanna. Era naturale che dovesse sembrarvi impossibile che un uomo si piegasse a un simile mercato. Ma questi discorsi dopo la scena di poc'anzi vi infastidiscono, baronessina, lo vedo. Se mi permettete e se non avete più bisogno di me...

— Andate pure, signor Trefort, e non date corpo a ombre vane. Nel palazzo La Vaulx, finchè ci starete, siete al sicuro.

Massimo non rispose. La baronessina non prestava fede alle sue affermazioni. A quale scopo insistervi? La salutò rispettosamente ed uscì molto inquieto per essersi ormai terribilmente compromesso coi Cavalieri della carità.

*

Massimo e Bianca La Vaulx, erano molto lontani dall'immaginare il sacrificio pecuniario che aveva fatto il principe russo per acquistare la lettera scritta dalla baronessa al falso visconte di Chenneviers.

Il duca de la Vedauville aveva ordinato a Pietro Cheviot di chiedere trentamila lire; si erano poi accomodati per venticinquemila, sborsati in tanti biglietti da mille, dopo non brevi trattative. Ora il principe usciva dal palazzo La Vaulx senza il documento e senza avere ottenuto l'amore della signora Trefort. E' facile immaginare la sua indignazione.

Tolto questo appunto, tolto quello della discutibile praticità di certi mobili che combinano in un solo pezzo seggiole e vetrine, scrivanie e scaffali (del resto, è un tentativo che si fa dappertutto), le cose esposte sono generalmente eseguite con diligenza e finezza ed hanno anche, rispetto a certe esposizioni del passato, il merito di intendere che una delle condizioni di vita per l'arte industriale moderna è quella della accessibilità dei prezzi.

Fra gli oggetti decorativi esposti, alcuni si distinguono per solidi pregi di scultura: nominiamo quelli del signor Emilio Zanon, modellatore accurato e morbido, spesse volte assai grazioso nella scelta dei soggetti; quelli del prof. Francesco Pranz, che si è appropriato fortemente la maniera dell'intaglio tedesco ed ha finezze di bel movimento. Vanno citati anche i due Capello come eleganti disegnatori; il Florit, che ha talune cose buone: e la massima l'esposizione va incoraggiata; il ripeterla periodicamente gioverà all'emulazione e al progresso dei nostri artisti e a farli meglio conoscere al pubblico.

Club famigliare. Per festeggiare il sedicesimo anniversario dell'operoso «Club famigliare», i suoi soci si riunirono l'altra sera a lieto simposio. Il signor Catalan tenne una conferenza d'occasione e poi disse alcune riuscite macchiette riscotendo clamorosi applausi. Il signor G. Straordinario poi disse con molta «verve» e spigliatezza un monologo intitolato «Nel 1913» ed anche lui fu rimeritato di nutriti applausi. A metà della simpatica festa un coro composto di cinquanta voci, diretto dal maestro Pian, eseguì l'inno sociale. La festicciuola si protrasse fino a tarda ora.

* Domenica prossima il «Club» offrirà ai suoi soci una «soirée de dames».

Adunanze operaie. La Direzione della Società di resistenza tra fornai ci comunica che un Comitato di fornai terrà un comizio pubblico alle Sedi riunite domenica prossima 13 corr. alle 10 ant. col seguente ordine del giorno: Il riposo supplettorio e la nuova notificazione luogotenenziale. - Proposte e deliberazioni in merito.

* Il comitato locale dei lavoranti barbieri invita i soci e i non soci ad una riunione che si terrà stasera alle 9 e mezzo nella trattoria al «Leon d'oro» in via Stadion, per trattare sulla questione delle mancie di capo d'anno.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 29 novembre al 5 decembre, il movimento demografico nel nostro comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 12 (contro 9 nella settimana corrispondente del 1902);

espulsi morti: 7 contro 5 nella settimana stessa del 1902;

nati vivi: 91, cioè 44 maschi e 47 femmine; (nella settimana corrispondente del 1902, i nati furono 106);

morti: 88, cioè 48 maschi e 40 femmine; (nella corrispondente settimana del 1902 i morti furono 104).

Degli 88 decessi di questa settimana, 2 furono determinati da morbillo; 1 da scarlattina; 1 da difterite; 1 da grippe; 15 da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 5 da tubercolosi d'altri organi; 4 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 1 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 17 da pneumonite; 7 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 17 da altre malattie; 1 da suicidio.

Suicidio. Nel pomeriggio di ieri verso le quattro la signora Giovanna vedova Farnetich, di 37 anni, abitante al secondo piano della casa n. 8 di via Media, si chiuse nella propria stanza, si distese sul letto ed accostò alle labbra un vasetto della capacità di 100 grammi, del quale bevette quasi interamente il contenuto. Poco dopo le figlia tredicenne, Emilia, andò a chiamare la madre, ma appena entrata, la trovò immobile, irrigidita. Chiamati i vicini, questi cercarono di prestare i necessari soccorsi alla sofferente, mentre altri accorsero ad avvertire la Guardia medica, ma quando giunse il dottore di turno, la Farnetich era agli estremi. La sottoposero alla lavatura dello stomaco, le fecero iniezioni di etere e di canfora ma pochi minuti dopo ella esalava l'estremo respiro. La suicida era rimasta vedova circa sei mesi fa, in miseria e cagionevole di salute. La figlia sunnominata ed un figliuoletto di 7 anni, a nome Marcello, furono presi in custodia dai vicini.

Nella casa della suicida comparvero il commissario superiore di Polizia Pertot e l'ispettore delle guardie Colombo, i quali assunsero i rilievi di legge. La salma, col carrettone dell'Impresa Zimolo, fu trasportata nella cappella mortuaria a San Giusto.

La «fa-loti» in contravvenzione.

— Paste, bele paste.... 'na cartela par un soldo.... Chi no risiga no rosiga, avanti! Paste, paste....

— Urce trufona; la se vergogni de imbroiar la gente.

— Che nova tatau! Son colpa mi se no la ciapà? In te la borsa no go miga le ... dei oci.....

— Go perso vinti soldi, za!

— Afar tuo, pantalon; va a farte benedir in ciesa dei frati e po te sarà più fortunà!

— Che fortuna, che fortuna! Lei la imbrogia, in te la borsa no ghe xe novanta numeri, gnanca la metà no ghe ne xe; par questo no se ciapa mai de lei.

— Oh, fioldunean, salvandote l'anima tua persona, te gira le carozzete a ti!

— A mi no me gira gnente: son sta imbriaga e voio i mi bori indrio.

— Marcia via, ludro: xe diese ani che fazo sto mestier....

— Diese ani che la imbroia.

— Canaia!

— A mi canaia? Speta, baba, che te imparerò mi come che se vivi in sto mondo...

Visto ciò il monello si avvicinò ad una guardia e le narrò che la «fa-loti» lo aveva truffato. La guardia condusse la donna all'ispettorato di androna del Moro dove si qualificò per Antonia Canciani, di ... anni, abitante in via Ponzianino. L'agente contò le palline contenute nella borsa e trovò che invece di 90 ce n'erano soltanto 88. La Canciani, non possedendo la relativa licenza, fu posta in contravvenzione e denunciata all'autorità di finanza. Ella poi dovrà anche rispondere di truffa causa la mancanza delle due palline.

Arresto d'un ricercato. Da due guardie dell'ispettorato di Guardiella fu arrestato ieri notte il carbonaio Antonio Buda, di 22 anni, da Goriansco, senza stabile dimora, il quale, essendo affatto privo di mezzi di sussistenza era andato a riposare le sue stanche membra sullo strame in uno stallaggio di Scorcola. L'indigente fu condotto all'ispettorato dove si scoprì che era ricercato dalla Polizia quale autore del furto di alcuni effetti di vestiario del valore di 24 corone, commesso tre mesi fa a danno del suo compagno di stanza Luigi Pozzini, falegname, abitante in via Lucio Papiriano N. 134. Il Buda negò dichiarando di aver acquistato i calzoni da uno sconosciuto, ma non gli prestarono fede; ieri mattina fu esaminato dal commissario superiore Pertot e poi condotto in via Tigor.

A tempo. L'operaio Francesco Sumber, abitante al N. 125 della Scala Santa, rincasando l'altra sera verso le 11, vide tre individui che visitavano le saccoccie ad un ubriaco che dormiva all'esterno di una casa di via Miramar, e mosse coraggiosamente verso di loro. Questi, allora, scapparono. Il Sumber svegliò il dormiente, che si chiama Luigi Cevegna, abitante in via Miramar N. 11 A, e lo invitò a vedere se gli mancasse qualche cosa. L'ubriaco seguì il consiglio dell'operaio e con soddisfazione constatò che i soli oggetti di valore che teneva con sè, e cioè, l'oriuolo e la catena d'argento, si trovavano ancora al loro posto. Il Sumber, contento di essere giunto in tempo ad impedire il furto, si mise in cerca dei tre ladri e poco dopo ne trovò uno dinanzi al caffè «Trieste» e lo fece arrestare. L'individuo si qualificò per Angelo A., di 19 anni, facchino, abitante in via del Belvedere; si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

La caldaia ricuperata. L'agente di Polizia Moretti, pattugliando l'altra sera per la via delle Beccherie, vide passare per la via dei Vitelli due individui uno dei quali portava una grande caldaia. L'agente si fermò per vedere chi fossero i due uomini ma questi, appena lo scorsero, abbandonarono la caldaia e se la svignarono. Il Moretti vedendosi nell'impossibilità di raggiungere i due fuggitivi, in uno dei quali ravvisò uno sfrattato, prese possesso della caldaia, che era piena di acqua bollente (!) e la portò all'ispettorato di via dei Rettori dove essa trovasi ora a disposizione del suo legittimo proprietario.

La caccia all'oriuolo. Luciano Scoppi, abitante in via del Seminario N. 1, denunciò alla Polizia che martedì nel pomeriggio, nel fondo Coroneo, era stato derubato da uno sconosciuto dell'oriuolo e della catena d'argento del valore di 21 corona.

Al cantiere S. Marco. Il bracciante Antonio Fontanot, di 46 anni, abitante in via Navali N. 38, occupato al cantiere S. Marco, ieri mentre lavorava sulla corazzata N. 10 in costruzione, cadde su alcune lamiere e riportò alcune contusioni in varie parti del corpo. Venne accompagnato all'ospedale civico ove fu accolto.

La cattiva giornata di un cocchiere. Il cocchiere Francesco Premerl, di 62 anni, abitante in via della Fabbrica N. 4, ieri l'altro trasportò con la vettura alcuni cacciatori sul Carso. Quivi il Premerl inciampò in un sasso e cadde. Riportò una frattura della clavicola destra per cui lo si fece trasportare a Trieste ove fu accolto all'ospedale.

Durante il lavoro. Ieri sera, alle 7, Ernesto Podersai, di 39 anni, abitante al n. 3 di via dei Conicoli, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni alla mano destra, che disse aver riportate lavorando.

Ieri sera alle 7, il bottaio Francesco Vidich, di 40 anni, abitante al n. 10 di via del molino grande era intento al lavoro, quando nel raddrizzare i cerchi di una botte, si colpì disgraziatamente col martello al pollice della mano destra. I suoi compagni di lavoro gli fasciarono il dito alla meglio, dopodichè il Vidich si recò alla guardia medica, ove lo si consigliò di recarsi allo spedale.

Morsicata. Giuseppina Taucer, di 33 anni, abitante in via dei Vitelli N. 2, fu morsicata ieri da due individui in guisa da riportare escoriazioni alla guancia.... e al ginocchio destro!

Dovette ricorrere alle cure dell'«Igea».

Caduto da un'armatura. Il muratore Vincenzo Martellanz cadde ieri da un'armatura, in via Donota, e riportò alcune contusioni all'avambraccio ed al torace. Ebbe le prime cure all'infermeria Treves; poi fu accompagnato all'ospedale, con una vettura.

Atterrato da un carro. Ieri, alle 2 del pomeriggio il bracciante Giuseppe Maclich di 72 anni, abitante al N. 6 di via del Veltro, passava per la via San Francesco, quando non ostante le grida del cocchiere, non fu sollecito a schivarsi e fu atterrato. Rialzatosi, si recò alla Guardia medica, ove il dottore gli riscontrò escoriazioni al naso ed alle mani, e gli prestò le cure necessarie.

Scottature. Teresa Ratzmann, di 24 anni, abitante al N. 7 di via Carpison, ieri mattina alle 8, in seguito al rovesciarsi di una padella piena d'olio bollente, riportò scottature di primo e di secondo grado alla mano sinistra.

Per le necessarie cure ricorse alla Guardia medica.

Caduto da un carro. Ieri fu accolto all'ospedale Antonio Bonato, di 42 anni, abitante in via di Coppa N. 5, il quale ieri l'altro, cadendo da un carro in movimento, aveva riportato varie escoriazioni alla faccia nonchè contusioni alle braccia ed alla schiena.

Lotto. Estrazione del 9 corr.:

Innsbruck	18	37	62	73	14
Bruna	19	43	75	8	18

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.9, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.2. Oggi: alta marea 3.58 ant. e 1.6 pom. - Bassa marea 10.23 ant. e 7.13 pom.

Ogni giorno una.

La moglie: - Svegliati! ci sono i ladri in casa.

Il marito: - Alzati tu e fa loro vedere il tuo nuovo vestito. Si persuaderanno subito che qui dentro non c'è rimasto un soldo!

Teatri e Concerti

Goldoni. Degno continuatore di Carlo Goldoni, Francesco Augusto Bon, prendendo il tipo del «Ludro» dall'«Uomo di mondo» del grande veneziano, ne creò la celebre trilogia, che ad ogni audizione è nuova fonte di riso. Della trilogia fu recitata iersera, con felice pensiero, la prima e l'ultima parte, cioè: «Ludro e la sua gran giornata» e «La vecchiaia di Ludro», quest'ultima di poco inferiore alla prima per la vivacità del dialogo e la stupenda ingegnosità dell'intreccio. Emilio Zago vestì la famosa «velada» rossa con brio e movimentazione notevoli, ma nella «Vecchiaia» ci parve ancor più completo, più caratteristico e originale. Le risate non ebbero a cessare in tutta la sera che per dar luogo agli applausi. Anche il Brizzi, nei panni di «Ludreto» fu comicissimo; la Borisi, la Baldanello, la Bianchini furono, come sempre, valenti e briose interpreti.

Questa sera spettacolo variato: 1. «Una fortezza de carton»; 2. «Una sotoprefetura»; 3. «Un ciodo nela seratura».

Quanto prima serata d'onore della Borisi.

* La compagnia Zago darà domenica la sua seconda rappresentazione diurna al Politeama Rossetti con «L'amor sui copi» e «In pretura».

Filodrammatico. Il dialettologo-lampo «Job» è stato ieri festeggiatissimo alla sua serata d'onore. Il pubblico accorso, gustò la prolusione francese, le canzonette, le declamazioni dei sonetti dei poeti dialettali, e proruppe in acclamazioni dopo le diverse produzioni del canto dantesco, che il «Job» dice in modo stupendo, strappando continue risate. «Job» regalò poi una primizia: cinque sonetti in vernacolo fiorentino del poeta Venturino Camaitti, parodianti la «Francesca» del D'Annunzio. Eccone come saggio il primo:

Dunque Francesca la credea sposare
Paolo, tutto sciccoso e profumato;
ma la mattina dopo all'arbeggiare,
la si vidde ni lietto lo Sciancato.
Apriti, cielo! Un ti poi figurare
come giurò vendetta, Dio beato!
E senza perdè tempo e armanaccare,
la gli fece le corna co' i 'ccognato.
Perchè Gianciotto stronco gli è fratello
(e un mi fare sgolare inutirmente)
di Paolo Malatesti detto i 'bBello.
Un libro dentro i 'ccore li ferisce;
lui la sbaciucchia, lei la un si risente;
cala i 'ssipario.... e i 'rresto si 'apisce.

E gli altri quattro sonetti seguitano su questo tono. Dopo il suo numero, il bravo e simpatico artista fu richiamato parecchie volte al proscenio fra grida di bravo e battimani insistenti.

Tutti gli altri numeri ebbero il solito successo.

Questa sera «Job» prende congedo dal nostro pubblico. Domani serata «High-life». E' già arrivato il celebre ciclista «Mephisto».

Fenice. Dopo le infornate delle feste scorse non si poteva pretendere gran gente ieri alla Fenice. Tuttavia c'era un pubblico discretamente numeroso.

Una buona esecuzione ebbe l'operetta di Suppè «La Modella» nella quale ebbero specialmente a distinguersi le signore Magnani e Rubile, ed i signori Berardi, Pasquini, e Sacchi. Buona l'orchestra e bella la messa in scena.

«La Modella» si replica questa sera.

L'ultimo concerto orchestrale al Politeama. Questa sera si chiude il ciclo dei concerti dell'Orchestrale con un'ultima audizione di musica sinfonica, diretta da quella conscia ed energica tempra d'artista che è il maestro Vittorio Maria Vanzo. La novità della serata è l'«ouverture» dell'«Oceana» di Antonio Smareglia, un pezzo che suscitò il massimo interesse tanto a Milano che a Torino. Essa racchiude tutti i principali elementi melodici che si ripetono nell'opera ed è coma un quadro complessivo dell'opera stessa: vi si odono, elaborati sinfonicamente, i canti d'amore del secondo atto, l'incantesimo delle sirene, i temi caratteristici dei varii personaggi, e finalmente il baccanale che costituisce la chiusa della commedia fantastica «Oceana». Dopo questa importantissima novità, verrà fatta riudire la ottava sinfonia di Beethoven; e nella seconda parte del concerto, oltre a brani di Saint-Saens e di Goldmark e all'applaudito andante di Thomè, apparirà Wagner con l'«ouverture» del «Tannhäuser», che l'orchestra ha scelto per rendere omaggio al suo direttore. Fu difatti quell'«ouverture» il primo brano sinfonico che essa eseguì dieci anni or sono sotto la direzione dell'illustre maestro Vanzo, nelle memorabili rappresentazioni di «Tannhäuser» al Teatro Verdi.

Il concerto della Società dei filarmonici. Lunedì prossimo, alle 8 pom. nella sala della Filarmonico-Drammatica l'orchestra sociale diretta dal maestro Carlo Painich eseguirà il seguente programma:

1. Mozart: «Don Giovanni», Ouverture. - 2. Bizet: «Patrie!», Ouverture drammatique. - 3. Wagner: «Tannhäuser», Preludio all'atto III. - 4. Beethoven: Sinfonia N. 1 in do magg., Op. 21. 1. Adagio molto, Allegro con brio. 2. Andante cantabile con moto. 3. Minuetto (Allegro molto e vivace). 4. Adagio, allegro molto e vivace.

Rappresentazioni di beneficenza. Le rappresentazioni dell'operetta: «La Cenerentola» a scopo di beneficenza sono fissate per i giorni 16, 19 e 23 corr. La vendita dei biglietti si trova presso il negozio del floricultore Perotti sul Corso.

Il serraglio al Fondo Coroneo. Il grande serraglio americano Bach-Ehlbeck che doveva arrivare l'8 corr., causa le inondazioni nel Veneto, arriverà qui nella ventura settimana.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO GOLDONI - Compagnia veneziana Ore 8. «Una forteza de carton», «Una sotoprefetura», «Un ciodo nela seradura».
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia di varietà. Ore 3.15 e 8. Spettacolo variato.
TEATRO FENICE - Compagnia d'operette Magnani-Palombi. Ore 3.30 e 8. «La modella», in 3 atti di F. Suppè.

LOTTI TURCHI
Lotteria molto raccomandabile, il cui prezzo aumenta giornalmente. Le vincite vengono pagate per pieno. Ogni anno sei estrazioni. Vincita principale Seicentomila franchi. I Biglietti vende la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste al corso di giornata (oggi Corone 142).

80 Tappeti persiani
si possono acquistare a buon prezzo, anche a singoli pezzi, presso la Handels-Transport Actien-Gesellschaft già ROTTER & PERSCHITZ, Riva del Sale 7.
Da visitarsi dalle 10-4.

LA PIÙ RICCA SCELTA in qualunque genere di **PROFUMERIE** al massimo buon prezzo si trova soltanto nella PROFUMERIA **„AL REGNO DI FLORA“** Piazza della Borsa N. 3. Prezzi correnti per la provincia gratis e franco.

Paletoncini, Paletots, Mantelli DA SIGNORA
Prezzi bassi
JESS Barriera vecchia 15 JESS

DEPAUL ELISIR
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Ricostituente perchè fabbricato a base di Marsala e vegetali igienici.

Brevetti d'invenzione procura l'ingegnere **M. GELBHAUS** autorizzato e perito giurato per le patenti. Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all' I. r. Uf. brev.

Corso 41
I PIÙ ELEGANTI **CAPPELLI DA SIGNORA**
Grandiosa scelta
Alta novità
vendonsi a prezzi di concorrenza unicamente presso
GIUSTO SCROSOPPI
Corso 41

LA PURA VERITÀ!
Nel grande Deposito Vini dei *Fratelli G. & G. Franca* in via S. Lazzaro N. 12
vendonsi **Vini di Parenzo**, genuini garantiti, delle proprie possessioni, ai seguenti prezzi:

Refosco		a soldi	**32**
„		„	**28**
„	dolce	„	**34**
Bianco	„	„	**40**
„	brusco	„	**32**

Si paga qualsiasi penale se i suddetti vini non sono genuini!

Carlo Martinolli
TRIESTE
Via S. Caterina N. 8 (Casa Duma) - Tel. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione
RIPARAZIONI E ADATTAMENTI DI LAMPADARI
A PREZZI MODICISSIMI.

FINISSIME FRUTTA DA TAVOLA.
MELE „Maschanzker,“ „Ananas,“ „Canadà,“ „Principe Rodolfo,“ corone **4.40**.
PERE „Dills,“ „Hartenbund,“ „Pastoren,“ corone **5.—**
Colli postali di 5 chilog. franco verso rivalsa o pagamento anticipato, spedisce **BERGHOFER**, Pitschelsdorf (Stiria)
Per partite di 50 chilog. forte ribasso.

AVVISO.
Il battello a vapore **„Nogaro“** partirà da qui direttamente, incominciando col giorno **13 corrente**, per
Porto Nogaro
prendendo merci per il **Friuli** ed il **Veneto**.
Per informazioni e prezzi di trasporto rivolgersi al sottoscritto.
AUGUSTO RASCOVICH

ESTRATTO DI NOCE LIQUIDO per tingere capelli e barba
Drogheria **ETTORE ZERNITZ**, Stadion 2.

Elisire di China ferruginoso SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

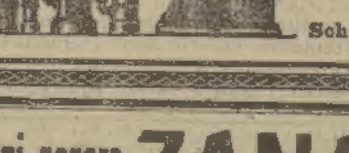
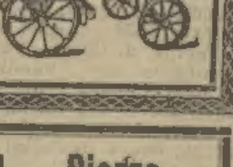
Provate una volta i miei rinomati, succosi
PROSCIUTTI DI PRAGA . . . . Cor. 2.30 Ch.
LINGUE DI BUE AFFUMICATE . « 3.10 «
CARNI AFFUMICATE ventre 1.60, collo 1.80 «
OCHE BOEME (macellate), pezzi da 4 fino a 10 chilog., da Cor. 1.90 a 2.— «
Tutto franco di porto verso rivalsa. Per rivenditori, ribasso. Non si spedisce meno di 5 chilog.
FEDERICO STEDRY, Praga II/701

RICOMPENSA
in occasione delle feste Natalizie e di Capodanno darò a tutta la mia spett. clientela
un abbuono del 10 per cento
per tutto il mese di Dicembre, per ogni acquisto di oltre 20 Corone
Assortimento stoffe nere e colorate, zibellino, Drap satinée e flanelle d'ogni prezzo, Biancheria di cotone e lino a metro e confezionata dalle migliori fabbriche, Maglierie Fustagni bianchi, colorati, tessuti, satinati, Tralicci spinati, Stoffe per mobili, Tappeti e Cortinaggi.
Coperte di cotone e di lana, imbottite di propria fabbricazione
Piuma a chilo e Piumini pronti
Camicie, colli, polsi, cravatte da uomo ultima novità, nonchè grande scelta busti, veli, nastri, ricami, pizzi, pellicceria, jabout di garza, passamanterie, bluse, sottane, grembiali, fazzolettami, sciarpe seta, lana ecc.
ANTONIO CILLO
Piazza Grande, Palazzo Municipale

Fabbrica Mobili
Trieste - Via Tesa 52 A (edificio proprio)
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Magazzini: **Piazza Rosario 2** (Edificio scolastico)

La Ditta
TYRICHTER & CUCCAGNA
TRIESTE
Via Nuova 30 (vis-à-vis l'edificio scolastico)
— in —
Telerie, Cotonerie e Biancheria confezionata
tiene pure un ricco deposito delle
MAGLIE ORIGINALI
del prof. Dott. G. JAEGER
della fabbrica W. Benger Söhne di Bregenz.

Thee-Messmer
è la più ricercata e diffusa marca, ed offre le migliori qualità ai prezzi più convenienti; perciò viene raccomandato da famiglia in famiglia. Pacchetti di prova da 100 grammi da Cor. 1 fino a Cor. 2, presso **Achille Sgorbissa** Piazza Grande 2, **Visintini & Cernigol**, via Caserma e **Giovanni Spaughero**, Corso N. 2.

Esperimentata forza motrice a buon mercato, senza concorrenza, per l'economia rurale e per l'industria:
MOTORI e GENERATORI a gas povero
costo d'esercizio 2-3 centesimi per cavallo-ora.
MOTORI A PETROLINA da 2-50 cavalli, **LOCOMOBILI** da 3-20 cavalli
costo d'esercizio 5-6 centesimi per cavallo-ora.
MOTORI A GAS ILLUMINANTE, con regolatore automatico.
Preventivi e prezzi correnti gratis e franco.

I. R. priv.
Fabbrica Motori e Macchine
G. Bernhardt's Söhne,
Vienna XII
Schönbrunnerstr. 173 A.


STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

Cercansi Rappresentanti

Prezzo corrente, Catalogo dei dischi gratis e franco
Come unici rappresentanti della monarchia a.-u. ci raccomandiamo per l'acquisto di
Grammofoni, Dischi, Aghi e Accessori
della Deutsche Grammophon Actiengesellschaft
verso contanti a rate
H. WEISS & C. Vienna I/5, Kärntnerstrasse 10

Marina e Navigazione.

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi del Lloyd. «M. Valerie» partì l'8 da Karachi per Bombay, «Imperator» partì l'8 da Aden per Suez, «Arc. Franc. Ferdinando partì il 7 da Aden per Suez, «Cleopatra» partì il 7 da Delagoa per Beira, «Austria» partì il 6 da Calcutta per Madras.

Il pir. «Baltico» arrivò l'8 a Rotterdam da Sulinà.

9 novembre.

Da GRADISCA

— Messa e giubileo di brillanti.
Domani, don Francesco Zangherle, che conta 84 anni, parroco di Mariano, celebrerà il sessantesimo anno di sacerdozio. Si trova da 30 anni nella pieve di Mariano.

Per domenica, da parte di quel Municipio, sono disposti in onore del vecchio sacerdote speciali festeggiamenti.

— La centrale elettrica.
Segnaliamo con piacere che, nonostante la rilevante massa d'acqua che imgombrava la gora dei mulini, già lunedì sera, potè venir messa in movimento la turbina e poterono quindi funzionare le dinamo della centrale elettrica A. Eulambio.

— Teatralia.
Verso la metà del corrente avremo al Sociale tre produzioni della compagnia d'operette che agisce sulle scene del Sociale a Gorizia. Si daranno «D'Artagnan», «Don Pedro di Medina» ed i «Pescatori di Napoli».

— Un pilone che si sfascia.
Oggi poco dopo il mezzodì fu avvertito un cedimento del terzo pilone del ponte di Sagrado dal lato del borgo. Il fianco si spostò per circa 50 centimetri e l'abbassamento del suolo fu di circa 15 cent. Le condizioni disastrose di quel ponte erano evidenti già dopo la catastrofica piena del 16 novembre 1901, che aveva sconquassato il ponte di Gradisca-Sdraussina. Neppure i provvedimenti eseguiti esteriormente con il fondo messo a disposizione dallo Stato hanno impedito che la temuta fine affrettasse si può dire a vista d'occhio. Cosa si farà ora? è quanto tutti si chiedono. E tutti pensano che l'ideato ponte carreggiabile Gradisca-Sdraussina sarebbe da un pezzo in lavoro se non si frapponessero le eterne, inutili e dannose formalità burocratiche.

Da UMAGO.

— Le piene del torrente Barco.
Causa il ricorso di un proprietario di un tratto di fondo limitrofo al torrente Barco, il Municipio dovette sospendere tempo fa i lavori di sterro del torrente. Ora la piena, raggiunto il punto ove si lavorava, trovando un impedimento, straripò allagando i campi vicini danneggiandoli gravemente.

L'autorità comunale si era rivolta alla Luogotenenza per ottenere il permesso di eseguire il lavoro malgrado quel ricorso, ma la Luogotenenza non vi accondiscese; il Municipio allora ricorse al ministero, ma non ottenne finora risposta. I comunisti devono intanto sopportare i danni dell'inondazione.

La deputazione comunale impressionata dei danni, invocò ieri telegraficamente un sopraluogo da parte del capitanato distrettuale di Parenzo per constatare i danni lamentati e prendere d'urgenza i necessari provvedimenti.

Cambio di vocale.

Come sovra le nevi, sul g accio
La *totale con l'i* tenue e bionda,
Così un *tutto con l'e*, sovra l'onda
Leggermente *totale con l'o*.
Spiegazione del giuoco precedente:
EMULO—LUME.

PUBBLICHE TAVOLE.

Furono intavolate le seguenti PROPRIETÀ, in base a decreto di aggiudicazione:

1/2 stabile N. T. 1509 di Trieste (Civ. 17 di via Acquedotto) Eredi Terni; stabili N. Tav. 545 e 582 di Chiadino, città (Civ. 47 di via Chiozza) Eredi Guarrini; 1/18 stabili N. Tav. 1079 e 1778 di Trieste (civ. 4, 6 e 8 Androna Olmo) Eredi Gajo; stabile N. Tav. 217 di Chiadino, città (Civ. 23 di via Rossetti) Eredi Mecozzi.

Furono registrati i seguenti MUTUI:
C. 24,700; 4 1/2 % su uno stabile 44 via Giovanni Boccaccio; c. 60,000, 8 % su 6 stabili di via Industria e Giuliani e 1 stabile di Chiarbola superiore.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Dicembre.
(i numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 693.—, Staatsbahn 685.75, Alpine 407.50, Lotti turchi 142.—, La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 218.— (217.40), Disconto 198.50 (197.80), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.90), Rendita —.— (103.97), Meridionali —.— (698.50), Mediterranee —.— (455.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 104.10 poi sino —.—. Chiusa Francese 98.42 (98.45), Italiana —.— (104.10), Spagnuola 89.35 (89.37), Banche Ottomane 606.— (667.—), Rio Tinto 1256 (1252), Lotti turchi 135.25 (137.25).

Qui Rendita italiana da 102.— a 102.25, Credit da 692.— a 694.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.08 1/2, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.50 a 240.—, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 100.40 a 100.70, Rendita ungherese in Corone da 98.90 a 99.20, Credit 691.— a 693.—, Italiana 101.— a 103.—, Staatsbahn 681.— a 683.—, Lombarde 87.— a 88.—, Lotti turchi 143.— a 145.—.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 98.42, Rendita ital. 5% —.—. Rendita spagnuola esterna 89.35, Azioni Banca ottomana 608.—.
Parigi 9. Chiusa. Ferrate austriache 742.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 89.50 Cambio Londra 251.90 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.70, Rendita ungherese in oro 4% 102.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 135.25, Banca di Parigi 1139, Azioni Meridionali italiane 707.—, Rio Tinto 1256, calmo
Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolidati 88 11/16 Lombardi 3 1/2, Argento 25 3/16, Rendita spagnuola 88 1/2, Italiana 103.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 3 1/16. Pagam. della Banca —.— fermo

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 218.20, Ferrate dello stato 147.30, Lombarde —.—. fermo

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per mese corrente 34.25, per marzo 34.75, per maggio 35.25, per settembre 36.25. calmo

Amburgo 9. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—37, buono loco 38—41.
Havre 9. Chiusa. Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, per marzo a fr. 42.50.
Nuova York 9. Apertura. Rio per consegne future: sosten., 10 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 9. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 22. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 30000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 5 48/100, Dicembre-Gennaio 5 4?/100, Gennaio... Aprile 6 25/100, Aprile-Maggio 6 26/100, Maggio-Giugno 6 25/100, Giugno-Luglio 6 28/100, Luglio-Agosto 6 21/100, Agosto-Settembre 6 18/100, Settembre-Ottobre —.—.

Cereali. *Londra* 9. Frumento future Market per dicembre 6.5 1/4, per marzo 6.1 1/2, per giugno 6.5 3/8. Formentone per dicembre 4.2—, per giugno —.—.

Metalli. *Londra* 9. Stagno Straits. Apert. 123 1/4, Chiusa 124 1/2. Rame Chile Bars good ord., brands. Apertura pronto 58 1/2, p. 3 mesi 56—.

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 22.25. fermo

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 54.—, per gennaio 54.—, gennaio-aprile 54.—, Maggio-Agosto 53.75. calmo

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 15.—, per Gennaio 15.—, Gennaio-Aprile 14.90, Marzo-Giugno 15.—. calmo

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 20.70, gennaio 20.65, Gennaio-Aprile 20.75, Marzo-Giugno 20.85. calmo

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.30, Gennaio 28.15, Genn.-Aprile 28.15, Marzo-Giugno 27.95 calmo

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 41.—, Gennaio 40.50, Gennaio-Aprile 40.50, Maggio-Agosto 40.50. teso

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo 23.—23.25 calmo, bianco per mese corrente 25.75—, per gennaio 25.87 1/2 stazio, per gennaio-aprile 26.25—, Maggio-Agosto 27.12 1/2, Raffinato 58.50 a 58.—.
Amburgo 9. (Chiusa). Per dicem. 16.75, per gennaio 16.95, marzo 17.25, maggio 17.55, agosto 17.95, ottobre 18.20. calmo
Londra 9. Java a scell. 9.4 1/2, Rappe greggio a sc. 8 1/8. calmo

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

ANTONIO GIOV. GOMBACH
d'anni 58

dopo brevi sofferenze spirò oggi alle 11 ant.

L'addolorata figlia **Elisa** maritata **Laurencich**, nonchè i fratelli **Antonio, Enrico, Giovanni**, la sorella **Maria** marit. **Dvorzach** e la cognata **Marietta Gombach**, dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La santa messa in suffragio del defunto avrà luogo il dì 14 corr. nella chiesa di S. Antonio (Trieste).

Radstadt (Salisburgo), 8 Dicembre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano l'egregio signor **dott. Massimiliano Brunner** per le affettuose e sapienti cure, il signor Presidente nonchè tutti i signori funzionari dell'Eccelso I. R. Governo marittimo, dell'Inclito I. R. Capitanato di Porto, lo spettabile Corpo dei macchinisti, quello dei Piloti e tutte quelle altre gentili persone che in varie guise vollero tributare l'estrema onoranza alla salma del loro indimenticabile

LEOPOLDO.
Famiglie ZWINER.

†

Dopo lunga e penosa malattia spirò quest'oggi serenamente nell'età di ottanta anni

MARIA ved. BISATZ
nata RONER

Il desolato figlio **Floriano** e famiglia, la sorella **Barbara** maritata **Rauch**, a nome anche degli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Cimitero evangelico.

Trieste-Barcola, 9 Dicembre 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta

†

DEMETRIO commend. HOMERO

spirò quest'oggi al meriggio.

Le desolate sottoscritte, a nome pure di tutti gli altri parenti presenti ed assenti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 11 corr alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 9 di via Stadion.

TRIESTE, 9 Dicembre 1903.

Malvina Nervegna sorella (assente) — **Mery Covacich-Romano** nipote

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI apprendisti falegnami. Via Giorgio Galatti N. 4. Gasparini. 354

CERCANSI lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 559

CERCASI prontamente garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 433

CERCASI prestaservizi soltanto mattina, dalle 7 alle 12. Indirizzo Piccolo. 479

CERCASI lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 495

CERCASI prontamente praticante per scrittoio, con bella calligrafia e conoscenza tedesco. Offerte in tedesco ed italiano sub «Stipendio» Piccolo. 553

CERCASI signorina con pratica lavori scrittoio, bella calligrafia e sappia bene tedesco. Scrivere al Piccolo sub «C. 70». 554

CERCASI garzona modista. Negozio mode S. Sebastiano 7. Alessandra Marcovich. 550

CERCANSI: cuoca hotel, due serve trattoria, diverse cameriere restaurant. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 532

CERCASI prontamente ragazza tedesca per tutti lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 536

CERCASI cassiera del luogo per negozio manifatture a Capodistria. Offerte sub «Serenissima» Piccolo. 537

CERCASI garzona calzolaia con paga. Via Media 6, I. 542

CERCANSI donna servizio e serva stabile. Sette fontane N. 31, campagna Gorzalini. 461

CERCASI lavorante sarta donna. Via Maurizio 15, porta 6. 510

CERCANSI apprendisti falegnami. Chiozza 44. 518

CERCASI ragazza onesta per pulire stanze. Indirizzo al Piccolo. 465

CERCANSI prontamente lavoranti e garzone biancheria. Torrente 38, III. 455

RAGAZZETTA cercasi per lavori famigliari, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 506

CONDUTTORE o conduttrice con cauzione cercasi per grande restaurant, lavoro sicuro. Offerte sub «Conduttore» al Piccolo. 535

CERCO giovane con cauzione per consegna filiale pistoria. Rivo, via Ghega 4. 5927

PASTIFICIO cerca pratico asciugatore. - Offerte sub «P. 100» al Piccolo. 4925

IMPORTANTE ditta cerca urgentemente un praticante con bella calligrafia. Offerte sub «Urge» al Piccolo. 49

SOCIETA' d'assicurazioni vita ed accidenti cerca agenti generali per Pola, Fiume e Trento, verso paga fissa e provvigioni in contanti. Cercansi pure agenti viaggiatori nell'Istria, Goriziano, Carniola ed il Trentino, con paga fissa, provvigioni e diete. Offerte sub «A. G.» al Piccolo. 456

PRATICANTE pratico mansioni magazzino e scrittoio, con buone referenze, cercasi prontamente. Offerte sub «Bologna» al Piccolo. 498

SI cerca ragazza sarta. Indirizzo al Piccolo. 524

ABILE viaggiatore cercasi per vendita caffè clientela privata. Offerte dettagliate sub «Attività» Piccolo. 566

PICCOLA famiglia cerca ragazza pulita, di 14 anni, per bambino; prontamente. Indirizzo Piccolo. 543

DISTINTA signorina, parla francese, italiano, offresi come cameriera per leggeri lavori domestici presso signora o signore solo. Offerte «Distinta» Piccolo. 477

OFFRESI ragazza per scrittoio, qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 453

PERFETTO contabile, bilancista, corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente, con referenze primissime, offresi. Offerte «Bilancista» al Piccolo. 515

GIOVANE che ha assolto la scuola industriale cerca lavoro presso ebanista, scultore o tornitore. Offerte via Malcanton 7 piano I. 267

ABILE cuoca tedesca forestiera, cerca servizio; accetterebbe anche posto quale aiutante. Via dei Vitelli 1, II, sinistra. 435

OFFRESI balia giovane, sanissima, dalla campagna. Scrivere «1700» al Piccolo. 430

OFFRESI cameriera anche per sola mattina. Gentili offerte al Piccolo sub «Capace». 565

SIGNORA capacissima offresi giornata cucire, stirare. Offerte «Dolores» posta Tergesteo. 428

RAGAZZO diciasettenne, buona famiglia, con buoni attestati, cerca occupazione, pratico anche cartoleria. Offerte «A. D. C.» fermo posta. 432

PIAZZISTA capacissimo fotografie, ingrandimenti offresi a studio fuori Trieste onde avviarlo ottimi affari. Offerte Piccolo «Piazzista». 555

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL. (Unica scuola in Trieste autorizzata ad insegnare col metodo Berlitz) lezioni private, classe, per qualunque lingua. Maestri rispettive nazioni. Prospetti gratis. Via S. Nicolò 32. 4422

MATURITA'. Esame maturità matematica, fisica, tedesco prepara studente universitario. Sub «Provetto» al Piccolo. 9369

SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano, prezzi miti. Offerte Piccolo «Maestra». 463

STUDENTE darebbe lezioni ragazzi I-IV reali, ginnasio. Indirizzo al Piccolo. 488

DISTINTA signorina, orfana, impartisce lezioni lingue francese, italiana, ricamo, merletti a fuselli; offresi governante presso famiglia signorile. Offerte «Distinta» Piccolo. 476

OFFRESI signorina quale maestra di zitera. Indirizzo al Piccolo. 481

IMPARTISCO lezioni perfezionamento lingua tedesca; nonchè corrispondenza commerciale e stenografia. Indirizzo Piccolo. 519

TOSCANA distinta dà lezioni conversazione, signori, signorine. Offerte «Siena» Piccolo. 457

BRAVISSIMA pianista impartisce lezioni con nuovissimo metodo che in tre mesi soltanto si può saper suonare dei bellissimi pezzi, fiorini 3 mensili. Si prega di scrivere entro la giornata sub «Pianista» Piccolo. 9381

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Sabato prossimo inaugurazione dei festini per gli allievi con una serata di drammatica, musica, danza. Prelevare inviti giornalmente Torrente 12. 538

SIGNORINE! Signori, giovedì, lunedì ore 7 istruzione danza; iscrizione giornalmente Chiozza 7, Pietro Modugno. 507

SALA Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 494

AFFITTANZE

PERSONA distinta cerca appartamentino signorilmente ammobiliato. - Offerte C. Polesello, via Torre bianca 28. 259

CERCASI stanzetta vuota, possibilmente entrata libera. Offerte, pretese al Piccolo sub «Subito». 568

PENSIONATA cerca quartierino prontamente o gennaio. Offerte sub «Tranquilità» Piccolo. 440

CERCASI quartiere piccolo oppure magazzino uso abitazione. Indirizzo Piccolo. 501

CERCASI per marito, moglie, fanciullo stanza due letti, stanzino attiguo, eventualmente costo, possibilmente unici inquilini, vicinanza Caserma. Offerte sub «Gennaio» al Piccolo. 409

CERCASI osteria in affitto in qualunque posizione. Offerte «Osteria» Piccolo. 482

SIGNORE cerca stanzetta, costo, vicinanze Navali. Offerte: Poli, via Navali 3. 450

SIGNORINA cerca prontamente bella stanza vuota, ingresso libero, pressi Posta centrale. Offerte «Cosovel» Piccolo. 471

MARITO e moglie cercano stanza ammobiliata, con comodo cucina, massimo prezzo fior. 10 mensili. Offerte «Centro» Piccolo. 474

CERCASI prontamente quartierino, posizione centrica. Gentili offerte al Piccolo «Quartierino». 558

CERCASI in affitto villa ammobiliata a Grado oppure altra località frequentata da forestieri. Offerte sub «S. R.» al Piccolo. 448

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, presso signora sola pressi Maridionale. Offerte indicando prezzo sub «Giusto» Piccolo. 530

SIGNORINA cerca prontamente presso signora sola stanza ammobiliata, costo. Offerte «R. E.» Piccolo. 508

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Foscolo 46, porta 7. 560

AFFITTASI camerino, con costo, presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 527

AFFITTASI stanza netta, chiara, parchettata, presso famiglia tedesca, eventualmente costo. Foscolo 18, II, 9. 526

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 25 mensili. Via Ponte 7, secondo. 9382

AFFITTASI bella camera con focolaio. Rivolgersi Sette fontane 2, commestibili. 545

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Corso 23, III piano. 431

AFFITTASI stanza ammobiliata, oppure vuota. Via Tivarnella 3, I, porta 7 (Stazione meridionale). 447

AFFITTANSI prontamente camera, cucina in bellissima campagna vicina. Indirizzo Piccolo. 460

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, prezzo mite, ingresso libero. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 463

AFFITTASI letto in bella camera, fiorini 4.50. Indirizzo al Piccolo. 523

AFFITTASI stanza grande, vuota o ammobiliata. Corso 45, I. 528

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con e senza costo. Androna del Moro N. 3, II piano. 539

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con costo. Farneto 11, porta 8. 442

AFFITTASI Acquedotto stanzetta ammobiliata; vendesi cappotto nuovo uomo. Indirizzo Piccolo. 413

AFFITTANSI stanze ammobiliate, con o senza costo. Via Pozzo del mare 1, II. 242

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso distinta famiglia senza bambini, ottimo costo. Via Geppa 20, II. 406

AFFITTANSI camera, camerino o due camere, cucina ammobiliate, vuote. Indirizzo Piccolo. 4688

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza della Borsa 6, porta 11. 9376

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, senza comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 492

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, vicino Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 487

OTTO fiorini stanza grande, bene ammobiliata, casa signorile. Madonnina 34. 522

RIVA mare, primo piano, affittasi stanza ammobiliata, stufa. Machiavelli 1. 452

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi presso famiglia civile. Manzoni 22, II. 544

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Luigi Ricci 4. 444

QUARTIERI affittansi pel 24 dicembre, casa nuova. Via Bonomo 3. 444

RIMESSA o stalla per due cavalli affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 490

PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata, costo, distinta famiglia. Commerciale 14, I. 472

DA affittare una cameretta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 491

STANZETTA ammobiliata affittasi. Istituto 31, porta 10. 480

STANZA bene ammobiliata, con costo, affittasi presso famiglia tedesca. Piazza S. Giovanni 6, porta 11. 183

SUBAFFITTASI prontamente un quartiere bellissimo, cinque stanze davanti, camerino, cucina, prezzo modico. Via Zonta 9. Rivolgersi portinaia. 496

QUARTIERI affittansi campagna al mare. Rivolgersi: via Orologio 4, III. 441

BELLISSIMA stanza affittasi vicino Posta, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 337

IN posizione centrica affittasi a distinto signore stanza ammobiliata, eventualmente pensione. Indirizzo Piccolo. 310

STANZA e stanzino vuoti, ingresso libero, Ponterosso, affittansi anche uso scrittoio, lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 250

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI piccola casa, giardino, solitaria o in villaggio, riva mare, Lussinpiccolo, Ragusa ecc. Prezzo locazione o vendita. Sotto «Mare» posta centrale Praga. 394

CERCASI macchina da scrivere usata. Offerte sub «Macchina scrivere» Piccolo. 500

ACQUISTEREBBERSI da falegname due letti matrimoniali e sgabelli nuovi. Offerte sub «F. C.» al Piccolo. 533

DECRETO per spaccio vini e per osteria, città e territorio. Offerte «Decreto 50» Piccolo. 483

BARILI usati 7-8 cercansi. Offerte sub «Barili» Piccolo. 473

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 511

CERCASI stufa a petrolio usata. Scrivere al Piccolo sub «Stufa». 546

COMPREREBBERSI due materassi lana, due paglaricci cuciti, cuccettina bambini. Offerte «Materassi» Piccolo. 429

COMPRA vendita stabili nuovi, vecchi, rendita 10-15%. Rivolgersi Degano, Corso 32, I; 10.30 alla 1.30. 513

COMPREREBBERSI trattorie, panetterie, cartolerie e qualunque altro esercizio. Rivolgersi Corso 32, primo; porta mezzo. 513

ACQUISTEREBBESI pulto usato per scrittoio. Offerte sub «Pulto» al Piccolo. 549

PARTE di stabile città cambierebbesi con casetta, campagna al mare. Offerte sub «Cambio» al Piccolo. 504

DA vendere vestiti da uomo, loden greve, usato, cappotto. Valdirivo 23, II, destra. 462

DA vendere cappotto nuovo da pioggia, servizi da tè, tavolini laccati, album chinesi. S. Lazzaro 22, IV, porta di mezzo. 9371

VENDESI forno buona posizione, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4379

VENDONSI a prezzi straordinariamente bassi: stanze complete, magnifici divani, singoli mobili, sedie, modiglioni. Acquedotto 3. Dalla Torre. 383

VENDESI forno buona posizione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 209

VENDESI lanterna magica a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 443

VENDESI bellissimo sparherd per famiglia, buonissimo stato. Chiozza 8, porta 8. 541

VENDESI macchina da calzolaio a braccio. Via della Guardia 1, II piano. 467

VENDONSI: cappottino rosso ragazzina, nero signora; esclusi rivenditori. Torrente 38, III. 455

VENDONSI: chiffonier nuovo, tavolino, quadro musica, utensili cucina, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 449

VENDESI pappagallo brasiliano, buon prezzo. Madonnina 4, II, porta 16. 446

VENDONSI latteria e caffè popolare, osteria, bottega commestibili, deposito vini. Indirizzo Piccolo. 484

VENDESI corone 60 biglietto II celere Trieste-Graz-Vienna-Budapest-Trieste. Indirizzo Piccolo. 485

VENDONSI oggetti giapponesi, tè cinese, poltrone indiane. Piazza Carlo Goldoni 3, III. 493

VENDESI schiffonier, regolatore, oggetti cinesi. Esclusi rivenditori. Riborgo 6 III. 562

VENDESI ottimo grafofono con 17 cilindri. Corso 30 I piano. 561

VENDONSI vestito noce per signora, 1 sacchetto noce, 2 blouse raso corallo, libri de Koch 9 soldi volume, bellissimo merlo con gabbia, romanze per piano. Indirizzo al Piccolo. 445

OCCASIONE, stupenda stanza da letto noce chiara secession, garantita cinque anni: visitare per credere. Chiozza 8, porta 8. 541

PERMUTEREBBESI frazione immobile città con piccolo ente, anche fuori. Offerte sotto «Permuta» al Piccolo. 504

PIANINO nero, elegante, buonissima voce, poco usato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 454

PARTENZA vendonsi prontamente due letti con suste, armadio, lavamano, specchio. Indirizzo Piccolo. 464

PIANOFORTE Bösendorfer, eccellente stato, vendesi fior. 55. Molin grande 18, II. 520

PELLICCIA nuova uomo statura alta, sequestrata sartoria, vendesi prezzo occasione favorevolissima. Indirizzo Piccolo. 556

PIANOFORTE coda adatto per principianti o società vendesi. Corso 26, I. 564

ATLANTE Andrée 3.a edizione, nuovissimo, cor. 18; letto ferro susta, fortissimo, cor. 10. Indirizzo Piccolo. 563

CARRETTO due ruote con gomme, cassone chiuso vendesi. Indirizzo Piccolo. 505

RACCOLTA bellissima 2000 differenti francobolli, valore 500 marchi, vendesi corone 180. Manzoni 4, III, destra. 9378

MACCHINA cucire Singer come nuova, acquistata incanto metà prezzo, apparati completi. Chiozza 8, porta 8. 541

LATTERIA vendesi causa malattia in famiglia, qualunque condizione. Acquedotto 22. 525

BICICLETTA vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 470

ASINELLO sano e robusto per tiro vendesi. Via Margherita 478. 451

CASA nuova rendita 8% netto, vendesi prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 478

VILLA al mare vendesi. Rivolgersi via Orologio 4, III. 441

PIANINO, macchina Singer, stanze da letto, pranzo, canapè, regolatore, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 459

INDUSTRIA lucrosissima, molto bene avviata, guadagno sicuro, spese minime, centrica posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 395

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA chiavetta posta N. 517. Si prega portarla magazzino Valdirivo 30, verso mancia. 436

PERSONA conosciuta prese ombrello Teatro Fenice martedì sera, poltroncina settima fila, scanso dispiaceri pregata portarla al Piccolo, riceverà mancia. 437

SMARRITE via Stadion, Torrente, Ghega, 20 lire italiane oro, del governo provvisorio, uso ciondolo. Si riceverà mancia portandolo al Piccolo. 499

DIVERSI

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete; tanti saluti affettuosi. Addio. 552

ESSERE prudente. Grazie infinite buon incoraggiamento. Prego far ritirare lettera posta centrale soltanto sotto numero Sua abitazione. Distinti saluti. 529

W. Cosa è successo di te? Io sono come pazzo; per quanto cerco di vederti è impossibile. Maledico il sole e la vita non sperando più. Tu sei partita. Incancellabile. 9380

FESTA 49 e Bohème. L'ammiro e la vedo sempre presente. Cyclam. 567

CAVANA. 4 Sani come pesci. Povera orfana. Stagione estiva, autunnale, invernale, carnevale. Buon divertimento, divertitevi pure. Instancabile. 497

BEN.... ritirate centrale indirizzo giorno, più data penultima volta visti. 486

SPERANZA. Gioie, letizie e gaudi, t'augura di vero cor colui al qual giurasti perenne, eterno amor. Tuo per sempre. 466

AVETE detto nel prossimo incontro di parlarmi; ciò non avete fatto; scrivetemi direttamente. Saluti di cuore. N. 434

SONO orfana; desidererei contrarre matrimonio con giovane signore. Offerte sub «Tosca 100» Barriera Vecchia. 475

VEDOVO trentottenne, con figli, impiegato regio, bella presenza, cerca rimaritarsi con simpatica, onesta, amorosa signorina oppure vedova senza figli, con dote anche modesta, età 30-40 anni. Offerte «Speranza» posta Tergesteo con nome, cognome e indirizzo. 502

NEGOZIANTE trentenne, italiano, agiato, simpatico, colto, contrarrebbe relazione, scopo matrimonio, con signorina di distinta famiglia, avvenente, indole mite, non oltre vent'anni, con dote. Assoluta discrezione e serietà; mediazioni escluse. Gentili, non anonimi scritti, con fotografia, da restituirsi prontamente, sub «Italo astro» fermo posta Fiume. 4940

MATRIMONIO. Signorina tedesca israelita, circa ventenne, con dote, cercasi per giovane negoziante stiriano, israelita. Istituto «Fortuna», via della Zonta 3, IV. 85

CERCO fiorini 3000, 7 p. c. restituzione due anni, due primissimi garanti, affare sicuro come ipoteca. Offerte Piccolo «Lavoro 33». 540

RAPPRESENTANTE conosciuto a Trieste, città Istria, Dalmazia, Italia, per la sua straordinaria abilità, slancio nel procurare clientela e che può tutto comprovare con documenti, tiene ora un articolo dove si può guadagnare giornalmente venti, trenta corone, cerca signore, signora, signorina, con due fino quattromila corone per intraprendere lavoro lucroso. Riceverebbe adeguato salario e verrebbe interessata negli utili dell'azienda. Offerte «Slancio» Piccolo. 547

CERCO corone 200 restituibili entro sei mesi, buon interesse. Scrivere «200» al Piccolo. 503

CAPITALISTA e socio attivo, viene cercato da impresa industriale che dispone di un proprio rilevante capitale. Garantirebbesi interesse 5 p. c. sul capitale ed un minimo di cor. 6000 di utile annuale. Per il capitale da investirsi si fornisce solida garanzia. Scrivere al Piccolo sub «30.000». 120

RITOCCO. Ingrandimenti maestro cerca dilettante. Indirizzo Piccolo. 516

PRIMARIA sarta stata Parigi, reduce da Vienna, confeziona toilettes alta novità, massima accuratezza. Nicolò 13. 512

POLVERE orientale aderente, invisibile, rende la pelle morbida, vellutata, bianchissima, ringiovanisce di decenni, non contiene metalli, scatola 60 soldi. Cerone di noce, tintura insuperabile, innocua, per capelli, barba, pezzo 50 soldi. Drogheria Brusini, Ponterosso 3. 514

PARRUCCHIERA ultima novità si raccomanda. Farneto 19, III. 531

PIANINI, pianoforti primarie fabbriche originali garantite vendonsi anche in rate, prezzo mitissimo. Piazza Borsa 1, II. 551

PIANINI Mignon eccellenti, di premiate fabbriche viennesi, estere, dei quali si garantisce l'autenticità della firma, trovansi soltanto nel ben noto Deposito Pianoforti Plescovich. Corso 26. 584

SPECULATORI, nuovo mediatore in stabili offre case, fondi e villini a prezzi stracciati. Offerte sub «Mediatore» posta Giardino Pubblico. 458

FAGIOLETTI, zucchette, melanzane, fagiani, lepri, capponi, poulards. Negozio Giovanni Polli. 557

CAPPELLI guarniti fiorini 3 in poi. Negozio mode. Sebastiano 7. 550

ELEGANTI signore e sarte ricevono qualunque modello tagliato dietro misura da maestro sarto autorizzato confezioni per signora. Giacinto Gallina 4, III. 548

MOBILI, macchine da cucire, stufe, fonografi, preziosi, orologi da stanza, quadri a rate. Rilasciare indirizzo, ora ed indicazione oggetto al Piccolo sub «Mite 100». 9379

UNICO grande deposito stanze letto, pranzo, lavoro fabbricato a Trieste, eseguite da artisti provetti, come pure mobili lucidi sciolti, grande assortimento; visitare qualunque ora per credere. Chiozza 8, porta 8. 541

BUON costo si riceve da famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 534

SARTA brava offresi per casa vestiti signora e bambini. Indirizzo Piccolo. 521

POULARDS extra Stiria giornalmente arrivano, oche, anitre, dindiette, galline. Via Nuova 20. 407

MACCHINE cucire riparazioni qualunque sistema, accessori, pezzi ricambio. Meccanico Piazza Goldoni 11. 333

SARTA abile raccomandasi signore, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 295

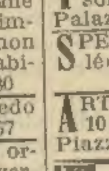
VINI istriani, dalmati 28, 30, 32; grande deposito Fratelli de Gioia, via Giovanni Boccaccio 11. 339

TAPPETI turchi, persiani, seta, grande assortimento presso Ibrahim Abdil Zonda Palazzo Lloyd. 92

SPECIALITA' caffè a vapore e vino «Brulé». Caffè Goldoni; aperto tutta la notte. 4991

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9334

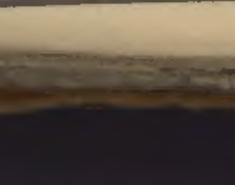
JUL. SCHRADER
CAPSULE DI LIQUORE
di Jul. Schrader, Feuerbach-Stoccarda.
Il mezzo migliore e più razionale per preparare da sè in casa i liquori.
Domandare prospetti al deposito generale per l'Austria-Ungheria: W. Mauger, Vienna III/3. Heumarkt 3 - A Trieste presso Gius. Poropat drogh. v. Stadion 22. Gorizia: Giovanni Cociutti



Il Vino Ferruginoso
del farmacista **PICCOLI in Lubiana**
Fortifica persone **povere di sangue, nervose, oppure indebolite da malattie, bambini pallidi, gracili e di aspetto malaticcio**
Rivendesi nelle farmacie Gravate ... dello Poste; de Leitenburg, Piazza Goldoni; Pozzetto, Palazzo del Lloyd; Mauan, Piazza Giuseppina. F. Mell, drogheria.

LOTTERIA DI STATO
La più ricca lotteria esistente con tutte le vincite pagabili in danaro. Un Biglietto costa soltanto 2 fiorini chi ne compera 10 riceve uno gratis. Estrazione irrevocabilmente Giovedì 17 Decembre 1903. Vincita principale Corone Duecentomila. I Biglietti si vendono in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Nella **TOSSE** catarro, raucedine, faringite e mal di gola, raccomandabilissime
PASTIGLIE DI CODEINA
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Casa fondata nel 1862 — Telefono N. ...
RUDOLF GEBURTH
I. e R. MACCHINISTA DI CORTE
VIENNA VII, Kaiserstrasse 71, angolo della Burggasse
il più grande e ricco deposito **STUFE** di tutte le qualità, semplicissime e molto eleganti, specialmente fine, in tutti i colori, smaltate a fuoco, con montatura di nichelio. **STUFE A REGOLATORE** da Corone 15 in più.
FOCOLAI ECONOMICI semplici e per restaurants, ogni grandezza
Le migliori **STUFE A GAS e CAMINETTI** neri e smaltati.
STUFE DI FERRO con rivestimento in majolica per il riscaldamento di due o tre stanze.

CALORIFERI interni patentati p. stufe di maiolica
APPARATI ESSICCATORI
FORNI PER PISTORI a funzione continua.